

Approvazione del bilancio di previsione 2017-2019

PRESIDENTE

Prego Assessore Vernillo.

Assessore VERNILLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Cercherò di essere il più breve possibile, il più stringato possibile, perché ritengo che probabilmente il punto nr 9, l'approvazione del bilancio di previsione, abbia necessità di maggiore spazio, anche perché abbiamo approfonditamente visto le approvazioni delle aliquote dell'imposta comunale IMU per l'anno 2017; l'approvazione aliquote del tributo per i servizi indivisibili Tasi per l'anno 2017 e l'approvazione per l'aliquota dell'addizionale comunale dell'Irpef per l'anno 2017, che non portano alcune modifiche rispetto a quelle che sono in vigore attualmente.

Voci in aula

Assessore VERNILLO

Non lo so se il Consiglio è concorde su questo accorpamento ulteriore? Io sono qui, a disposizione.

PRESIDENTE

Se non è espressa contrarietà, vuol dire che siamo d'accordo.

Assessore VERNILLO

L'unico accenno lo facciamo sulla modifica del regolamento delle entrate tributarie, quando prevediamo che in caso di comprovate difficoltà economiche, il contribuente può richiedere un maggiore periodo di rateazione fino ad un massimo di 48 mesi. La richiesta può essere avanzata anche per le rateazioni in corso e vengono considerate le richieste di chi ha un ISEE inferiore ai € 30.000.

Quindi, passerei alla presentazione del bilancio di previsione 2017/2019 ed inizio subito con i ringraziamenti che sono sicuramente dovuti al lavoro che è stato fatto dalla Commissione bilancio e quindi in primis la Consigliera Cristina Busnelli che è la Presidente della commissione, ma anche ringrazio tutti i commissari della stessa Commissione sia di maggioranza che di minoranza, perché voglio esprimere che in quella sede di Commissione siamo sempre stati, almeno io ho vissuto un clima propositivo e di attenzione, dove tutti, sia i Consiglieri di maggioranza che di minoranza hanno portato proposte e riflessioni ed anche analisi interessanti.

Quindi, mi auguro che anche l'auspicio sarà che anche questa sera ci possa essere un dibattito in un confronto basato su quell'onestà intellettuale, che anche Consigliere Marin ha citato prima e le registrazioni sono anche testimoni che non è un problema per il sottoscritto ammettere anche errori o mancanze o impegni a migliorare situazioni da mettere sotto l'attenzione, però credo anche che questa, quando viene chiesta, debba essere anche data e dimostrata, perché il matrimonio si fa in due e valzer lo stesso, si balla in due.

Per cui, quando si chiede, bisogna anche essere poi in grado di poterla mantenere. Io mi auspico quindi che questa sera, lo so che signor Sindaco forse la mia è una pia illusione, ma mi piacerebbe almeno che tra Natale e Capodanno, visto che anche qualcuno ha dovuto, beato lui che era in ferie, rientrare questa sera, possiamo pure dire che questa sia magari la troveremo insieme questa onestà intellettuale.

Quindi, cercherò di non protrarre l'intervento, con questo spirito, tra l'altro l'avevo già scritto, mi ha dato l'astit, l'avevo scritto prima. Ed è con questo spirito, con questa apertura, un'apertura nella quale credo fermamente, perché sono sicuro che tutti qui dentro, vogliamo il meglio per la nostra città. Io questo non l'ho mai messo in dubbio né mi auguro mai di doverlo mettere in dubbio.

Vorrei cercare, quindi, di inquadrare in maniera quanto più chiara possibile, seppure in breve, la situazione del nostro bilancio.

Questo è un bilancio sano, un bilancio che per quanto riguarda la parte degli investimenti, la parte in conto capitale, si avvantaggia di quel lavoro che è stato svolto dagli uffici nel corso del 2016 per arrivare ad avere un quadro prospettico che ci possa portare pian piano a neutralizzare gli effetti, anche a volte perversi, di quelli che una volta erano i residui generati dalle modalità di gestione per il bilancio armonizzato.

Dobbiamo, sinceramente, tirare comunque un sospiro di sollievo intanto per la decisione del governo, in sede di legge di stabilità, che ha permesso di poter considerare ancora per gli anni 2017 e il 2018 il fondo pluriennale vincolato, altrimenti sarebbe stato difficile, a meno di grandi sacrifici in termini operativi, sia sul piano delle spese correnti che degli investimenti, rispettare gli equilibri di bilancio.

In questo punto mi sento anche di dire che, e chi l'ha visto e l'ha letto il file oppure l'ha visto materialmente stampato, ci sono 1340 pagine di bilancio preventivo. E questo è un prodotto che è stato confezionato, e viene confezionato ogni anno dai nostri uffici, dall'area economica finanziaria, che in questo momento mi pare corretto e giusto e doveroso ringraziare, perché è un lavoro, io mi diletto anche ogni tanto a navigare nei siti degli altri Amministrazioni Comunali, perché ritengo che si possa e si debba sempre imparare. E devo dire, che un livello di trasparenza e di approfondimento come quello che il Comune di Bassano del Grappa e

non dell'Amministrazione Poletto, ma già da prima, ha sempre dato e ha sempre fornito ai propri cittadini e a tutte le persone che sono interessate a conoscere gli aspetti del bilancio, sia sinceramente per tutti noi amministratori pro tempore, sia di maggioranza che di minoranza, una piccola medaglia da appuntarsi al petto. E questo, io ci tengo a ribadire, è merito del nostro dirigente, del ragioniere capo e di tutte le persone che lavorano per arrivare a questo risultato.

Ora, noi diamo quasi per scontato che il bilancio preventivo venga approvato entro il 31 dicembre, ma, come dicevo, se siamo arrivati a questo, è perché c'è stato un grande lavoro tecnico, ma anche un'attenzione da parte di chi amministra e ha amministrato questa città.

Abbiamo visto anche, da notizie di cronaca, che purtroppo non in tutti i Comuni è così. Così come quasi è diventato scontato mantenere gli equilibri di bilancio adesso e non sfiorare il patto di stabilità prima, per fortuna al Comune di Bassano del Grappa è successo solo una volta.

Questo, per dire che la situazione di controllo e di monitoraggio delle situazioni del bilancio c'è ed è costante.

Inoltre, questo 2016 è stato anche un anno, durante il quale non si è dovuto, a differenza degli anni precedenti, assumere atti o decisioni che tra "congelassero" o dessero una scala di priorità delle spese, al fine di non sfiorare gli equilibri ora né il patto di stabilità prima.

E questo, anche perché, come abbiamo già detto anche in questa sede, è attivo un gruppo di monitoraggio interno degli equilibri, che è interarea e permette di verificare in tempo reale l'andamento delle spese.

Questo è notevolmente migliorato ed anche ci permetterà l'anno prossimo di fare, in sede di rendiconto, delle ulteriori riflessioni per fare quel lavoro che noi tutti ci siamo detti anche in Commissione c'è da fare, di un po' aggredire i centri di costo, dove la spesa storica si è andata un po' a sedimentare e che è difficile, o è stato difficile fino ad oggi andare a ridurre.

Due elementi di inquadramento generale. In questi anni il Comune di Bassano del Grappa ha continuato a garantire ai cittadini gli stessi servizi, pur avendo una diminuzione sensibile ed importante dei dipendenti.

E qui, col permesso del Presidente, chiederei se è possibile e poi le slide le conferirò al verbale, proiettare. Ho bisogno di vederle anche io.

Volevo partire da questa slide, diapositiva corrente. Come vedete, il trend dell'andamento del personale dipendente in questi anni, partendo dal 2004, ha visto una riduzione, dal 2004 al 2016 da 329 dipendenti a 270 dipendenti.

Come si vede, passare da 329 a 270 vuol dire, garantire una costante e necessaria attenzione agli aspetti organizzativi non solo logistici ma anche e soprattutto dell'organizzazione del lavoro.

E quindi, estendo in questa sede il mio ringraziamento a tutti i dipendenti e le dipendenti del Comune, che in questi anni hanno svolto e continuano a svolgere, seppure con difficoltà, il proprio servizio per i cittadini.

Conseguentemente, anche la spesa del personale negli anni è andata sensibilmente a ridursi, passando dai circa € 12.465.000 che si andavano ad impegnare e a spendere realmente nel 2012, ai € 10.680.000 che sono quelli che mettiamo in previsione per il 2017.

Per quanto riguarda il trend del personale dipendente per il 2017, è prevista una ulteriore riduzione di una quindicina di persone che cessano dagli incarichi, che però abbiamo deciso di reintegrare, utilizzando quegli spazi e quelle possibilità che anche la normativa sta dando. E quindi, verranno totalmente reintegrati, la previsione è che al 31/12/2017 vi sia lo stesso numero di personale dipendente.

Questo, però, chiaramente, ci porta a fare alcune riflessioni. Alcuni servizi si dovranno, con gli anni, ritengo, o esternalizzare o si dovranno necessariamente comprimere, o ad altri si dovrà anche rinunciare.

Starà alla nostra e di chi amministrerà in futuro, capacità di leggere il segno dei tempi, indicare quali sono le opzioni possibili e le scelte necessarie da dover fare.

Ma non basta dire la verità, bisogna anche avere il coraggio di fare la verità.

Un altro elemento che ritengo si debba necessariamente affrontare prima di procedere, è quello di che, non possiamo affrontare un bilancio come quello del Comune di Bassano del Grappa, senza parlare del peso del debito.

Qualcuno mi ha detto in quest'aula, che io avrei la sindrome di Mario Draghi.

Ho cercato quali sono i sintomi e non li ho trovati, però in compenso ho trovato questi grafici. E qui, invito a guardare il grafico e vedere e toccare con mano cosa significa un debito di dimensioni importanti. Vedete, nel '99 appena sopra i 20 milioni, poi si sale e si arriva al massimo, oltre i 60 milioni nel 2010 nel 2011, e poi il costante trend di discesa per quanto riguarda il debito.

Io non voglio entrare, e qui lo voglio dire in maniera molto chiara, perché io non voglio entrare nel merito delle scelte del passato. Perché tocca a noi amministrare oggi e farci carico delle cose positive ma anche delle cose negative di questo passato. Ma questo, però, non significa aver perso la lucidità e non saper vedere quali sono state le responsabilità e gli errori, così come dobbiamo avere anche la forza e la capacità di vedere le cose positive.

Quindi, se da quelle positive dobbiamo avere l'umiltà e la capacità di trarne insegnamento e adattandolo ai tempi anche utilizzarle e farne tesoro per il nostro tempo, delle cose negative però dobbiamo anche continuare ad avere la costanza della coscienza di questi errori.

Per questo, l'impegno e l'attenzione al debito e alla sua riduzione. Per questo rivendico, come positiva, la

scelta di estinguere anticipatamente nel 2015 i 3milioni di euro.

Mi dispiace che questa sera non ci sia il mio fraterno amico Dario, che non è della stessa opinione. E mi sa che dovrò gettare la spugna e cristianamente accettare le diversità di vedute.

Ma queste operazioni hanno liberato non solo risorse in parte corrente, con la riduzione degli interessi, ma anche e soprattutto per gli equilibri generali di bilancio.

Ad ogni modo, la quota interessi più quota capitale, è un totale che in ogni caso va pagato dal bilancio. Solamente con la differenza tra un debito fisiologico e un debito importante in questi ultimi anni, avremmo restaurato, Roberto, probabilmente cinque punti vecchi e senza debito almeno dieci.

Questo non significa, e l'ho già detto anche in questa sede, che non si possa o non si debba utilizzare il debito come strumento per realizzare opere o per fare investimenti prioritari per la città.

Già il prossimo anno la somma totale del debito si attesterà ad un totale appena sopra i 30milioni, cifra che i bilanci del Comune non vedevano dal 2001/2002, quasi quindici anni fa. Avevo i capelli all'epoca.

Ritengo, che semmai si dovesse attivare un nuovo debito, lo stesso possa essere accettabile se permette di produrre risparmi sulle spese correnti in termini di riduzione dei costi fissi, quali soprattutto l'energia elettrica ed il riscaldamento degli immobili comunali. Spese che, purtroppo, non siamo ancora in grado, questa è l'onestà intellettuale di cui parlavamo prima, di poter aggredire sistematicamente, ma solo per step, come già si sta facendo e si farà. Penso agli interventi di istituzione degli impianti di illuminazione pubblica, in alcuni quartieri cittadini già realizzati o previsti.

In un'ottica, quindi, anche tra l'altro di progressiva riduzione dei trasferimenti statali, perché volevo cercare di darvi un po' il quadro della situazione di questa riduzione, che ci vede passare dal 2011 al 2015 con un milione di euro in meno, è un trend in ulteriore riduzione, abbiamo un bilancio che prevede questa ripartizione della spesa.

Ripartizione della spesa che vede un titolo I, quindi le spese correnti incidere per un 57% del totale, le spese in conto capitale incidere per un 37% del totale e il rimborso dei prestiti incidere per un 6%.

Nella relazione, nel bilancio si trovano anche tutte le cifre, che vado a leggere in maniera sintetica, perché non voglio tediare ulteriormente.

Abbiamo le spese del titolo I che sono in parte corrente di 31milioni di euro circa, le spese che sono a bilancio per il titolo II, ammontano ad un complessivo di 20milioni di euro circa, mentre le spese di rimborso dei prestiti ammontano a € 3.160.300.

Le spese correnti per missione le lascerei qua sotto. Sono state ripartite grazie anche al supporto degli uffici in macroaggregati e vediamo la percentuale. Balza subito agli occhi i servizi istituzionali e generali di gestione che hanno il 25%, là dentro vi è il grosso della spesa storica del Comune, che è quello originato dal personale per quell'importo di € 10.680.000 che dicevo prima.

Però, quando abbiamo affrontato il bilancio in Commissione, siamo partiti anche da quelle riflessioni che il Consigliere Marin diceva, per cui è un bilancio che con il passaggio da tassa a tariffa in Etra, creava una situazione di difficoltà per alcuni servizi che comunque non avremmo dovuto più rendere ma che comunque nel totale del bilancio andavano ad essere considerati.

Abbiamo poi, inoltre, dovuto far fronte ad alcune situazioni, come scelte, come il fondo spese legali e mettere in bilancio la somma di una fideiussione per Acquapolis, ma è un motivo di soddisfazione essere riusciti comunque a chiudere un bilancio che non ha visto diminuito di un centesimo la spesa per gli anziani, ha visto quasi aumentare di € 100.000 le somme a disposizione per le azioni di inclusione sociale, non ha visto la diminuzione rispetto allo stanziamento 2016 iniziale per i minori, ha aumentato le somme per gli asili nido, per lo sport e le politiche giovanili.

Si potrebbe dare di questo un giudizio sufficiente, può essere, me il segno più o anche uguale in un momento così difficile, secondo me invece è un segnale sicuramente positivo.

Viene confermato l'impegno sul versante della cultura e dello spettacolo anche come promozione del territorio, con l'impegno però per l'estate e viene anche investito sui servizi della già ottima biblioteca e sui servizi dei Musei cittadini, con aumenti di disponibilità economica.

Abbiamo ottenuto qualche risparmio sul fronte le spese telefoniche, che non sono una grande cifra ma comunque è nell'ordine del 10%. È un importante risparmio dovuto ad una riorganizzazione dei servizi di pulizia e portierato che è passato non preventivo 2016 di € 420.000 ad un preventivo 2017 di € 346.000.

È stato dato anche un segnale verso il mercato ortofrutticolo, investendo dopo anni delle somme per migliorare i servizi, perché convinti, magari, che laddove si possa avere anche un ritorno positivo in termini di entrata, si possa e si debba investire.

Balza probabilmente agli occhi la questione del fatto che comunque il capitolo relativo alla manutenzione del verde passa dai € 792.000 ai € 690.000.

Giova ricordare, comunque, che questa cifra era la stessa cifra del 2015, perché a rendiconto abbiamo scritto € 704.000. È stata più stata dell'impegno di spesa del 2014 che era di € 580.000 e uguale, 699 nel 2013 e 695 nel 2012.

Per questo motivo riteniamo che anche grazie al lavoro che i lavori pubblici e l'Assessore Campagnolo sta facendo con i vertici della SIS e con i quartieri, dopo quest'anno 2016, che è stato un anno anche caratterizzato da interventi particolari, si possa garantire un servizio adeguato, pur con un risparmio di

questo genere.

E adesso veniamo alla questione delle entrate ed in particolare alla voce delle multe della Polizia Locale.

Vorrei anche un po' sorvolare sulle cronache giornalistiche e sui ricavi sugli ausiliari della sosta, il fotored. È evidente che però, utilizzando gli ausiliari della sosta per il controllo delle strisce blu, si possono liberare persone in divisa per altre attività di controllo e sicurezza. Come è anche evidente, che aumentando la strumentazione e la dotazione tecnologica dei nostri vigili, si migliora la capacità di controllare e ricostruire sicurezze e quindi anche di poter elevare sanzioni.

Ho letto cose abbastanza simpatiche sui giornali, persone che se la prendono con gli ausiliari perché cito "non sono in divisa, quindi uno non li vede arrivare, non fa in tempo a spostare la macchina". Oppure, "ma come faccio a fermarmi in cinque secondi allo STOP con il giallo?", ma a che velocità arrivi, dico io. Oppure, "i vigili devono fare altro, non questo", forse intendendo che non si deve verificare a rispetto del regolamento comunale gli eccessi di velocità, le mancate revisioni, le soste vietate. Quindi, implicitamente dicendo, che tutti questi comportamenti devono essere tollerati.

Ma il migliore di tutti è quello che dice: "si deve fare prevenzione, non sanzionare". Forse che dovremo mettere i cartelli con scritto "per favore, non correre?", oppure, magari, mettiamo quei santini magnetici che vi ricordate negli anni '70 c'erano nelle macchine quando erano di metallo "papà non correre, pensa a me, con la foto dei figli".

Un grande lavoro educativo viene svolto con le scuole. Una voce di bilancio è dedicata proprio all'educazione stradale. Ma senza la possibilità tecnica e giuridica di sanzionare chi sbaglia, non si fa alcuna strada nel campo della sicurezza e del rispetto delle regole.

I nostri vigili ogni giorno sono sulle strade, in questi due anni tutti i bassanesi li hanno visti di giorno e di notte nei quartieri e in centro e a loro tutti va il mio "grazie".

Chiudendo, pertanto, questa digressione, ritorno sui numeri delle sanzioni della Polizia Locale, per evidenziare nel dettaglio che, se a preventivo 2016 erano previsti € 2.054.000 di entrate, l'assestato portava € 2.089.425, nel 2017 la cifra che viene scritta a bilancio è di € 2.162.500, accorpando alcuni capitoli di bilancio tipo le sanzioni per l'estero, che trovano ingresso nel capitolo 401, per un importo di € 1.455.000.

Quindi, una differenza di circa il 3%, i € 72.000 che ritengo sia una cifra plausibile, in considerazione dell'attività, ottima, che fanno i nostri operatori di Polizia Locale.

Poi, dopo io accetto posso anche essere lo sceriffo di Nottingham, però non vedo ancora Robin Hood in giro. Poi, dopo ognuno può ritagliarsi la parte che meglio gli si confà.

Chiudo sulle spese in conto capitale, che ho accorpato e ripartito per una previsione di competenza di 9milioni e mezzo di euro nel 2017.

Vedete, che la parte più importante in termini percentuali la fa ovviamente il nostro Ponte degli Alpini, però hanno anche un'ottima percentuale di intervento le scuole e i musei con l'11% e anche tutta l'attività relativa alle strade.

Io avrei terminato. Poi, so che come San Sebastiano dovrò accettare i dardi, ma sono qui anche per questo e ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. È aperta la discussione. Prego Consigliere Marin.

Consigliere Roberto MARIN – Impegno per Bassano

I miei colleghi, soprattutto di minoranza, sono contenti per due cose, perché oggi si è sentito che la Giunta ha deliberato per fare entrare gratis i bassanesi nel museo, o una cosa del genere, e questa è una proposta che a qualche anno fa ho fatto io. La seconda, ma più importante, è che finalmente ho sentito l'Assessore Vernillo che, in qualche maniera parla la mia lingua sulla questione del bilancio.

Innanzitutto, devo prendere atto, che si può lavorare bene, basta poco. E da questo punto di vista prendo atto che, con due anni di fatica e di prediche e di arrabbiate, siamo finalmente riusciti a fare un lavoro direi decente in Commissione bilancio, vedendo i dati del bilancio per la parte corrente. Lei è seduto vicino, ma divido la parte corrente e la parte capitale, che poi potrà farci anche qualche ricamo sulla questione.

Ma, sulla parte corrente quantomeno abbiamo potuto lavorare con un po' di tempo, abbiamo potuto parlare, fare anche alcuni ragionamenti, al di là delle polemiche sulle multe, non multe, sceriffi e quanto altro, di cui mi guardo bene da addentrare.

Però, su questo ringrazio l'Assessore, ringrazio anche la struttura che, in qualche maniera, ha fatto un po' più fatica rispetto in precedenza e spero che non sia un'eccezione rispetto alla regola che si continua a confermare, vedi prima la questione tassa/tariffa, e il regolamento sui rifiuti.

Detto questo, Assessore, bene la sua presentazione e alcune situazioni e alcune letture sono in linea con quanto pensa il sottoscritto. Però, dobbiamo essere onesti fino in fondo, Assessore.

Io, purtroppo, non potrò più intervenire in Commissione bilancio, perché qualcuno gi secca perché faccio delle domande e quindi in Commissione bilancio non parlerò più da qui al 2019 e verrò a fare le domande direttamente in Consiglio Comunale. Questa è la mia decisione.

Però, detto questo, dobbiamo prendere intanto in considerazione un fatto. Ho guardato bene il bilancio e per la parte corrente le passo un'analisi che parte proprio dalla questione della spesa corrente.

Lei sa, che una delle questioni che sta più a cuore è l'andamento della spesa corrente. E se facciamo gli opportuni ragguagli, confronti corretti, non posso più fare domande in Commissione bilancio e quindi non poter fare qualche grafico anche io, li ho fatti qualche anno fa, ma la spesa corrente, se guardiamo bene, guardiamo gli ultimi tre anni, però fare un ragionamento sulla questione storica da tempo, ha un andamento di 36 milioni e mezzo per il 2015, vedo che l'assestato ragiona in termini di 38, ma ho ragione di credere che sarà un 36, il 2017 in preventivo espone un 31 milioni, dobbiamo anche dire che tra il 36 e il 31 mancano i € 5.600.000 di Etra. Quindi, vanno fatte le opportune rettifiche di raffronto.

Il primo dato di fatto è che abbiamo un bilancio, il 2017 lo dimostra tutto, schiavo della spesa corrente fissa.

L'immagine, è che abbiamo, se io spacco in quattro macroaree ancor più accorpate rispetto ai programmi, missioni ecc., e dico cultura sociale, territorio, servizi e struttura, figurativamente dico, mi pare di vedere una lastra di pietra spessa, rappresentata dalla spesa dalla struttura e cultura sociale e territorio, tot bastoncini di bambù sotto, che ogni anno continuano ad essere più complessi. Questo è il problema. Perché realisticamente parlando, se mettiamo insieme i numeri, e lo potremmo anche fare, vediamo che su cultura, sociale, soprattutto su cultura sociale anche su territorio e servizi, si è tentato di fare delle economie, a torto o a ragione. Ma la spesa fissa di struttura, personale, manutenzioni, utenze e interessi passivi sono rimaste stabili.

Ed è questa la prima analisi. E questo è collegato a un concetto che io capisco Assessore che metter mano alla struttura, alla spesa fissa è difficilissimo, e non porta il risultato domani e mi permetto di dire, elettoralmente non paga. Non porta il risultato e non paga elettoralmente. E non è spendibile elettoralmente, perché intervenire per migliorare e rendere efficace ed efficiente, aumentare la produttività della spesa, della macchina amministrativa, non porta alcun risultato elettorale. Ed è difficile, lo rimarco.

La signora Maria, di turno, di cui ogni tanto qui usiamo per esemplificare, interessa le sue tasche, cosa paga, interessa i servizi, interessa l'infrastruttura.

Sicuramente non interessa i dialoghi tra di noi rispetto alla consistenza della spesa fissa.

Però, io penso, che la nostra città, i nostri cittadini, chiedono a questo Consiglio Comunale un impegno diverso e maggiore rispetto allo stato di manutenzione e riparazione precaria. Chiedono qualcosa di più.

E devo dire, che iniziare a parlare di spending review comunale a due anni e mezzo dalla fine del mandato amministrativo, non porta sicuramente ad un risultato vedibile nel 2019.

E quindi, sono un po' preoccupato sul vero obiettivo, o quanto meno sulla vera volontà di metter mano a questo. È un concetto che esprimo qui almeno dal 2010.

Io penso che ho fatto alcune proposte, ho fatto un emendamento che spero venga accolta soprattutto la filosofia di quell'emendamento.

Noi abbiamo una spesa corrente e una struttura fissa della spesa corrente, la parte fissa, collegata molto a interventi di manutenzione e riparazione della struttura del patrimonio immobiliare, e abbiamo tanti costi collegati della gestione del patrimonio immobiliare.

Io ritengo, che quello rappresenta innanzitutto un primo intervento che sia da fare. sento da anni che dobbiamo fare l'inventario, sento da anni che dobbiamo razionalizzare il patrimonio comunale, sento da anni queste cose. Forse dobbiamo iniziare a vedere dei risultati, o quantomeno più dei risultati, mi permetto di dire, di avere una seria banca dati, informazioni per poter fare le scelte opportune.

Ma anche se dovesse essere il fatto che voi fate solo l'analisi, ma un passo verso questa operazione bisogna che venga fatto.

Quando parlo di scelte che riguardano oltre il mandato amministrativo, se non iniziamo a metter mano a questa cosa, noi non lo faremo mai. Possiamo fare mille ipotesi.

C'è un ufficio addetto a fare questa cosa, facciamo un bando, favoriamo la creazione di una start-up, creiamo dei posti di lavoro, ma facciamo qualcosa rispetto ad esempio alla questione del patrimonio immobiliare.

Lei ha fatto riferimento al costo del personale, che giustamente il dato è corretto. Però, questione che io ho già affrontato qui, in Consiglio Comunale, mi sta benissimo la riduzione, ma all'interno di questa riduzione dovremo anche essere onesti nel dire: "di fronte a questa riduzione, perché da 340 siamo a 270", non mi ricordo perfettamente i numeri e mi scuso per questo, abbiamo fatto una riorganizzazione complessiva di tutta la macchina amministrativa.

Abbiamo fatto questo, perché è vero che contrazione è importante eccetera, mi sta bene. Premesso, che rapportando il costo del personale al costo di struttura fissa, in percentuale vorrei dire che è quasi aumentata. L'incidenza, comunque, è rimasta tale.

Ma, detto questo, che forse è andato su cui bisogna fare diverse riflessioni, quello che dico, Assessore, è che sì, è calato il numero dei dipendenti, ma le aree sono state riorganizzate? Questo non è stato fatto. C'era uno studio, sono stati fatti dei ragionamenti, ho visto qualche intervento, non posso dire. Però, non mi potete dire che le aree sono state riorganizzate, perché mi piacerebbe spegnere il registratore, chiudere le porte e fare qualche ragionamento in questo senso. Non mi potete dire questo.

Allora, glielo dico più come osservazione, che come parte destra o sinistra dei banchi di questo Consiglio Comunale. Questo, oltre al patrimonio, quella del personale, la riorganizzare della struttura complessiva, di cui la parte del personale è importante, anche lì bisogna fare uno studio. E anche lì, molto probabilmente, tra farlo, scegliere e mettere in atto, non basta il 2019/20.

Altre due questioni e mi fermo sulla questione della spesa corrente. Ad esempio, io dico, ho visto dei dati disastrosi con il rendiconto 2015 sul trasporto pubblico nel 2015, ma dobbiamo dare un servizio.

Nel 2016 ho chiesto informazioni e mi pare che le cose dovrebbero andare meglio dal punto di vista dei numeri. Ciò non toglie, però, che sappiamo benissimo che la questione del trasporto pubblico e dell'organizzazione va ripresa in mano. Ma magari anche non per il fatto di tipo che vi sia una economia tale da portare il bilancio in positivo. No! È come la questione famosa del museo. No!

Ma tra il fatto di avere un deficit e avere un cattivo servizio, preferisco avere un deficit, perché devo garantire un servizio ai cittadini, al trasporto pubblico importante, anche per altri concetti dico, fare operazioni di efficientamento.

Allora, mi dispiace, ma nel momento in cui si dice: "ma ragazzi, ci mettiamo un attimo in discussione e parliamo con gli altri Comuni", facciamo dei ragionamenti con criterio. Ma non si può sempre sbattere la porta in faccia. Perché, comunque, il bilancio 2017 mostra una fotografia, c'è stata la volontà di diminuire di € 50.000 la spesa del trasporto pubblico. Scusate, mi sento preso in giro su questa cosa.

E l'altra cosa. E altre due piccole note. Cultura. Abbiamo avuto un cambio di guardia del dirigente. Abbiamo la volontà di dare una forte spinta di cambiamento sul museo e quanto altro. Mi aspettavo, onestamente, un investimento proprio sulla spesa corrente. Mi aspettavo un investimento, ma coraggioso. Se vogliamo rilanciare dal punto di vista culturale, coraggioso.

E poi, sempre per la spesa corrente, ho apprezzato il segno fatto dei € 100.000 del fondo rischi, cause eccetera. Ho apprezzato anche l'incremento dei € 10.000, ma io l'ho detto in Commissione, Assessore, lei sa che quel fondo, rispetto a quello che dice il principio contabile, è infima la cosa.

Ma la chicca in fondo, è sicuramente la questione delle spese legali, che inizio questa sera a parlarne, ma ne avremo notizie. Perché il bello è sulle spese legali.

Perché, di fronte ad una media di € 100/130.000 in fase storica, nel 2016 gli stanziamenti complessivi sono ben di € 465.000, che naturalmente dopo, per magia, 293 sono stati presi e portati nel 2017/18 e seguenti. Però, le spese legali di quest'anno, ci siamo impegnati per € 465.000. Impegnati in termini contabili.

E qui mi sono fatto mandare tutti gli impegni e qualche cerchietto ce l'ho messo.

Perché, siccome c'è un'area qui che vorrei mettere sotto osservazione, forse capisco che è difficile applicare la legge sui contratti degli appalti, e tutto quello che è pubblico, e nel momento in cui c'è un rapporto tra privato e pubblico c'è più facilità che si vada in causa rispetto ai rapporti tra privati, ma io dico, ve le cercate anche qualche volta. Abbiamo mezzo milione di euro di spese legali impegnate.

Ma ci mettiamo la mano sulla coscienza su questa cosa, Assessore, oppure no? O chi per lei.

Una delle cose importanti, l'ha sottolineato in parte anche lei e sono sicuro che si trova d'accordo con me, è la questione che, con il passaggio dal 267 all'armonizzato, i flussi finanziari sulla parte del conto capitale, sono molto importanti. Cambiata la regia soprattutto tra patto di stabilità ed equilibri di bilancio, ancora di più.

Abbiamo ricevuto un regalo sulla modifica normativa per l'equilibrio, tenuto conto del fondo pluriennale vincolato, sennò eravamo a carte 48, certo, che sulla questione della parte capitale non ci siamo. Non ci siamo per tanti motivi.

Io non ho cognizione di causa. Mi è chiaro solo in parte il programma delle opere pubbliche 2017/2019, le previsioni, che sono state fatte con molta moderazione, non sono chiari fino in fondo gli interventi, però è stata fatta con molta moderazione. Su questo, Assessore Campagnolo, lei dice che ce l'ho con lei, ma su questo un tentativo ce l'ha fatto. Dopo prende due, ma 6+ se questo se lo prende, visto che questa Amministrazione ama darsi i voti, prendo anche io.

Però, Assessore, chiedo se qualcuno ha capito, qua dentro, devo ancora capire quanto ci portiamo del bagaglio precedente. Non mi è chiaro. E non mi è stato chiarito.

Perché, adesso, dobbiamo essere onestamente un po' chiari sulla cosa. Perché una delle cose importanti sugli equilibri di bilancio della parte capitale, bisogna capire cosa ci stiamo trascinando dietro.

È vero tutto quello che dice sul debito, Assessore Vernillo. Dopo su questo le faccio io la chiosa, sul debito. Ma, adesso, però, per far quadrare i bilanci dal 2017 al 2019, sempre con il naso oltre al mandato amministrativo, io vorrei capire cosa ci portiamo dietro.

Perché è vero che il ponte e il polo è finanziato in parte, sul ponte ci sarà un'altra puntata, è vero che il ponte polo è finanziario, però mi pare che il bagaglio che ci portiamo dietro non è solo di ponte e polo, mi pare che le cifre girano intorno ai 40 milioni di euro. Un po' meno, 38.

Vorrei capire quelle altre opere intanto quali sono finanziate, perché se è come la storia, e non uso il termine che volevo dire, della Rotonda Cavaloncello, mi perdonate, perché un giorno è finanziata e un giorno no, dopodomani fosse qualcuno ce la regala.

Ma, saltata questa polemica, mi dovete spiegare quali sono le opere che sono in corso, quali sono finanziate e quali invece aspettano il finanziamento. Cioè, ci dovete dire per il pregresso, quindi fino al

31.12.2016 e quindi tutti i programmi precedenti quali sono le opere qualitativamente e quantitativamente e gli impegni. Perché questo non c'è dato da sapere, nonostante che c'è stato una grande opera detta in luglio, su cui abbiamo detto rifacciamo, riprogrammiamo eccetera.

Sono andato a guardare quella, cerco di mettere insieme i numeri con il bilancio 2017, non ce n'è uno che quadra.

Però, dobbiamo capire cosa ci portiamo dietro. Perché se è vero che è ridotto il debito, bisogna che facciamo anche una considerazione. Ho qui le quote capitale che abbiamo pagato dal 2009 al 2016. Mi hanno già portato il dato, perché sapevo che lei, Assessore, avrebbe detto questa cosa.

Dal 2009 al 2016 abbiamo rimborsato € 36.000.000 di quote capitali, e ha pagato un certo tipo di interessi.

Ma allora, adesso che cambia il metodo e che la struttura finanziaria è importante, gli impegni finanziari sono importanti in conto capitale, abbiamo il diritto e la necessità di avere gli impegni che ci trasciniamo. Perché sì, si è ridotto il debito, però abbiamo uno status del patrimonio pubblico che segna qualche difficoltà nelle manutenzioni. Dobbiamo essere onesti. Le infrastrutture, idem. E ce lo siamo detti in Commissione, se dovessimo fare tutti gli interventi necessari di manutenzione e riparazione, non ci sarebbe lo spazio per i prossimi cinque anni (giusto?), per fare qualsiasi altra opera.

E quindi, Assessore Campagnolo, l'impressione che ho, è che ancora oggi non abbiamo il quadro di riferimento degli impegni finanziari che ci stiamo trascinando ante 1.1.2017. Questo è innanzitutto il discorso.

Ma, faccio ancora un ultimo rilievo. Assessore Vernillo, strumenti repressivi e strumenti di prevenzione. Quest'Amministrazione si pone come obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile, la sicurezza stradale attraverso tutta una serie di interventi. Sono d'accordo.

Solo, che quando prendo e vado a guardarmi la questione della programmazione dei lavori pubblici in questo senso, qualche difficoltà la trovo.

Cito, per tagliare proprio i tempi, nel 2016 mi mettete interventi sulla mobilità sostenibile per € 400.000. Il 28 luglio 2016 mi prendete quei € 400.000 me li spostate nel 2018.

Guardo la programmazione finanziaria del 2017/18/19 e trovo che quei € 400.000 magicamente sono applicare la legge sui contratti degli appalti, e tutto quello che è pubblico, e nel momento in cui c'è un rapporto tra privato e pubblico c'è più facilità che si vada in causa rispetto ai rapporti tra privati, ma io dico, ve le cercate anche qualche volta. Abbiamo mezzo milione di euro di spese legali impegnate.

Ma ci mettiamo la mano sulla coscienza su questa cosa, Assessore, oppure no? O chi per lei.

Una delle cose importanti, l'ha sottolineato in parte anche lei e sono sicuro che si trova d'accordo con me, è la questione che, con il passaggio dal 267 all'armonizzato, i flussi finanziari sulla parte del conto capitale, sono molto importante. Cambiata la regia soprattutto tra patto di stabilità ed equilibri di bilancio, ancora di più.

Abbiamo ricevuto un regalo sulla modifica normativa per l'equilibrio, tenuto conto del fondo pluriennale vincolato, sennò eravamo a carte 48, certo, che sulla questione della parte capitale non ci siamo. Non ci siamo per tanti motivi.

Io non ho cognizione di causa. Mi è chiaro solo in parte il programma delle opere pubbliche 2017/2019, le previsioni, che sono state fatte con molta moderazione, non sono chiari fino in fondo gli interventi, però è stata fatta con molta moderazione. Su questo, Assessore Campagnolo, lei dice che ce l'ho con lei, ma su questo un tentativo ce l'ha fatto. Dopo prende due, ma 6+ se questo se lo prende, visto che questa Amministrazione ama darsi i voti, prendo anche io.

Però, Assessore, chiedo se qualcuno ha capito, qua dentro, devo ancora capire quanto ci portiamo del bagaglio precedente. Non mi è chiaro. E non mi è stato chiarito.

Perché, adesso, dobbiamo essere onestamente un po' chiari sulla cosa. Perché una delle cose importanti sugli equilibri di bilancio della parte capitale, bisogna capire cosa ci stiamo trascinando dietro.

È vero tutto quello che dice sul debito, Assessore Vernillo. Dopo su questo le faccio io la chiosa, sul debito. Ma, adesso, però, per far quadrare il bilancio dal 2017 al 2019, sempre con il naso oltre al mandato amministrativo, io vorrei capire cosa ci portiamo dietro.

Perché è vero che il ponte e il polo è finanziato in parte, sul ponte ci sarà un'altra puntata, è vero che il ponte polo è finanziario, però mi pare che il bagaglio che ci portiamo dietro non è solo di ponte e polo, mi pare che le cifre girano intorno ai 40 milioni di euro. Un po' meno, 38.

Vorrei capire quelle altre opere intanto quali sono finanziate, perché se è come la storia, e non uso il termine che volevo dire, della Rotonda Cavaloncello, mi perdonate, perché un giorno è finanziata e un giorno no, dopodomani fosse qualcuno ce la regala.

Ma, saltata questa polemica, mi dovete spiegare quali sono le opere che sono in corso, quali sono finanziate e quali invece aspettano il finanziamento. Cioè, ci dovete dire per il pregresso, quindi fino al 31.12.2016 e quindi tutti i programmi precedenti quali sono le opere qualitativamente e quantitativamente e gli impegni. Perché questo non c'è dato da sapere, nonostante che c'è stato una grande opera detta in luglio, su cui abbiamo detto rifacciamo, riprogrammiamo eccetera.

Sono andato a guardare quella, cerco di mettere insieme i numeri con il bilancio 2017, non ce n'è uno che quadra.

Però, dobbiamo capire cosa ci portiamo dietro. Perché se è vero che è ridotto il debito, bisogna che

facciamo anche una considerazione. Ho qui le quote capitale che abbiamo pagato dal 2009 al 2016. Mi hanno già portato il dato, perché sapevo che lei, Assessore, avrebbe detto questa cosa.

Dal 2009 al 2016 abbiamo rimborsato € 36.000.000 di quote capitali, e ha pagato un certo tipo di interessi.

Ma allora, adesso che cambia il metodo e che la struttura finanziaria è importante, gli impegni finanziari sono importanti in conto capitale, abbiamo il diritto e la necessità di avere gli impegni che ci trasciniamo. Perché sì, si è ridotto il debito, però abbiamo uno status del patrimonio pubblico che segna qualche difficoltà nelle manutenzioni. Dobbiamo essere onesti. Le infrastrutture, idem. E ce lo siamo detti in Commissione, se dovessimo fare tutti gli interventi necessari di manutenzione e riparazione, non ci sarebbe lo spazio per i prossimi cinque anni (giusto?), per fare qualsiasi altra opera.

E quindi, Assessore Campagnolo, l'impressione che ho, è che ancora oggi non abbiamo il quadro di riferimento degli impegni finanziari che ci stiamo trascinando ante 1.1.2017. Questo è innanzitutto il discorso.

Ma, faccio ancora un ultimo rilievo. Assessore Vernillo, strumenti repressivi e strumenti di prevenzione. Quest'Amministrazione si pone come obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile, la sicurezza stradale attraverso tutta una serie di interventi. Sono d'accordo.

Solo, che quando prendo e vado a guardarmi la questione della programmazione dei lavori pubblici in questo senso, qualche difficoltà la trovo.

Cito, per tagliare proprio i tempi, nel 2016 mi mettete interventi sulla mobilità sostenibile per € 400.000. Il 28 luglio 2016 mi prendete quei € 400.000 me li spostate nel 2018.

Guardo la programmazione finanziaria del 2017/18/19 e trovo che quei € 400.000 magicamente sono stati spalmati così: € 10.000; € 10.000 nel 2018 e € 380.000 nel 2019. Ce li ho qui.

Guardo la scheda che ci siamo fotocopiati in Commissione, per l'esattezza sugli interventi del 2017, guardo la scheda che è scritta sulla programmazione, ha lo stesso numero.

Allora, quegli € 400.000 che sono spalmati così, 17/18/2019, quindi spostati tutti nel 2019, guardo la scheda che mi ha portato l'Assessore Campagnolo, interventi sulla mobilità e strade, € 400.000 LP 2017.42, la stessa che è spalmata poi invece nella pianificazione finanziaria al 2019.

Io dico, ho guardato una scheda e trovo questa storia e soprattutto sulla questione della mobilità sostenibile, ma mi vien da dire: ma se portiamo avanti un certo tipo di discorso per la promozione della mobilità sostenibile, la sicurezza stradale e quanto altro, forse diciamo una cosa e ne facciamo un'altra.

Aggravante, è che, ad esempio, pongo le domande che ho già fatto all'Assessore Campagnolo, due domande: la pista ciclabile via Mariten. Ve la dico, perché ho portato qualche settimana fa mia figlia alle scuole Bella Vitis 2.0, poi ho fatto via Marinten, al di là del traffico, ci sono gli scolari che vanno di qua e di là della strada, indisciplinati.

Allora, abbiamo un'opera, intervento lì, che è stata deliberata ancora nel 2013, delibera di Giunta nel 2013, progetto definitivo esecutivo, € 135.000. Si deve andare in gara. Delibera di Giunta del 12.11.2013.

Chiedo informazioni, le ho chieste, mi dicono: "è tutto fermo, perché bisogna fare un esproprio", che mi pare di capire che l'esproprio è in casa, quasi, e due, perché era finanziato con una diversa collocazione dei mutui.

Ma, io dico, un'opera, deliberata eccetera, di importanza, chissà quanti altri in città interventi sono necessari per mettere in sicurezza i nostri ragazzi. Ma come possiamo perdere tempo così, dal 2013 per € 155.000?

Allora, mi chiedo, datemi un quadro di quelle opere che stiamo portando avanti, oppure no?

Via Melegrani, altra situazione che adesso mi pare c'è la buona volontà dell'Assessore, riconosciuta, vediamo l'avanzo ed è la prima cosa che facciamo. Io spero. Perché, sennò, ribadisco, diciamo una cosa, annunciamo una cosa, e ne facciamo esattamente un'altra.

Investimenti strategici, proprio, lei Assessore mi copia, investimenti strategici, la spesa corrente e quanto altro. Illuminazione pubblica.

Lascio perdere i passaggi che ho visto dal 15/16/17 perché anche quelli farebbero un po' sorridere. Assessore, poi le porto in regalo il piano di ammortamento di un mutuo fatto a cinque anni, per € 5.000.000, con il tasso al 2% e mi hanno detto che il tasso è più basso.

Allora, cari miei, rata di interessi € 95.000, a scalare € 95.000 di interessi passivi, spesa corrente in più.

Sapete cosa risparmiamo un intervento sui € 5.000.000 dell'illuminazione pubblica, fatta tutta completa, fatta bene, mi dicono almeno € 200.000 all'anno.

Ma allora, mi dispiace Assessore, quando ho parlato e sono intervenuto sul discorso del debito di qualità, abbiamo forse paura di affrontare un mutuo di € 5.000.000 per ridurre? Ma lo dobbiamo ai cittadini! Se penso solo all'avanzo creato dalla TASI che abbiamo incassato in più dal 2014/15 e 16, dovremmo già aver finanziato almeno due anni di quote capitali più interessi di questo intervento sull'illuminazione pubblica.

Ecco le scelte che richiamo oltre al mandato amministrativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Finco.

Consigliera Maria F. FINCO – Impegno per Bassano

Grazie Presidente. Non entro nel merito dei numeri, perché il Consigliere Marin lo fa con competenza e cognizione di causa. Ma sto sul valore che questo bilancio di previsione ha.

Perché, secondo me, è l'atto amministrativo per eccellenza, dovrebbe dare a chi lo legge, la certezza che si stanno seguendo le linee programmatiche che l'Amministrazione che produce il documento, ha voluto darsi. E questo vale per un'azienda privata, ma ancor più per un'azienda pubblica come un Comune, azienda i cui soci sono i cittadini che pagano i contributi e ricevono in cambio i servizi.

Io mi sono riletta con molta attenzione il programma 17/19 che precede tutto il malloppo delle voci di bilancio. E, devo dire, che ho avuto molti motivi di riflessione, perché ho considerato a metà mandato quanto poco di quel programma è stato realizzato e quanto ancora nel bilancio che andiamo oggi ad affrontare, sia contenuto.

Mi soffermerò particolarmente su ciò che riguarda gli ambiti e in cui, come Consigliere e come Consigliere Commissario posso anche intervenire, ma mi dispiace che manca completamente la parte relativa al sociale, o sono rimasti i vacanza tutti e due, o sono influenzati tutti e due. Sono giustificati, d'accordo, però, è una situazione in cui, forse, mancheranno delle risposte. E vorrei accennare, però, prima ad alcune cose anche con quel sorriso amaro che si ha di fronte a tante occasioni perdute.

Oggi si consacra, ancora una volta, quella che, secondo me, una lettura di un bilancio in senso di politica intesa come arte delle promesse propagandistiche, destinate, però, precocemente al dimenticatoio.

Parto dalla prima premessa che avete fatto. Avevate promesso e molte delle parole che uso sono virgolettate proprio dal vostro testo, quindi inconfutabili: "è un'Amministrazione tesa all'ascolto e al confronto nel rispetto di tutti gli altri candidati a Sindaco e/o a Consigliere Comunale", però, nei fatti, come opposizione, pur presente e propositiva, mi pare che ne abbiamo dato prova in questi due anni e mezzo, possiamo dire che soffriamo di gelosia nei confronti del popolare due di coppe, perché ci fate sentire di contare ancora meno.

Molti dei nostri consigli, degli spunti che vengono dati anche in Commissione, restano veramente lettera morta.

Un altro passaggio del manifesto, anche questo da scolpire nella memoria dei bassanesi come nella rubrica delle ultime parole famose, è "rendere trasparente e agevole la comunicazione tra cittadini e Amministrazione".

Secondo me, e secondo noi, credo, secondo tutti i bassanesi che ci sollecitano in questo senso, per smuovere il graditismo della giungla burocratica, che a molto livelli vessa e intimorisce i cittadini, servirebbe una seria ristrutturazione degli uffici, degli sportelli, degli orari e non ultimo del personale.

E qui mi ricollego a quanto detto dall'Assessore Vernillo e poi ripreso dal Consigliere Marin, sul calo del personale.

Quando ci sono delle aree in sofferenza, e ce ne sono, dovete farvi qualche giro, non del depuratore ma del capitale umano che è la cosa più importante che abbiamo, non in questa Amministrazione, ma in tutte le Amministrazioni, perché ripetiamo, noi siamo di passaggio ma chi lavora nella struttura, porta un peso enorme anche di contatto con le sollecitazioni dei vari amministratori, che prima propongono una cosa, poi disfano l'altra, poi propongono un'altra cosa, poi disfano quell'altra.

Allora, credo che, una riduzione del personale se non è fatta con un occhio particolare a ciò che quel personale deve ricoprire come incarico, non è la patacca da attaccarsi come un valore, Assessore Vernillo. Guardiamo quali aree sono veramente in difficoltà e dove viene collocato del personale non qualificato. E questa è una storia che abbiamo già affrontato più volte anche per quanto riguarda servizi come, i servizi sociali o la biblioteca e il museo.

"Valorizzare i quartieri", parole testuali "e ampliare la sfera di azione dei consigli di quartiere". Non ci sembra che in trenta mesi di attività amministrativa, siano stati affrontati e tantomeno risolti i problemi dei quartieri. Soprattutto sul piano della viabilità, sui lavori che sono fa tempo aspettati, pensiamo solo al ponticello di San Marco, ma anche per altre questioni interne della vita dei quartieri, con incentivo a produrre cose che a livello di coesione del quartiere potrebbero essere funzionali al quartiere stesso.

Sul fronte del tribunale pedemontano, penso che se non fosse stato per iniziativa del Presidente della Regione poi regolarmente bocciata dal governo Renzi, ed eventualmente sull'utilizzo dei locali e degli edifici vuoti del nuovo tribunale virgolettato da voi "nelle modalità da individuare attraverso un percorso di partecipazione e di confronto con la cittadinanza", io non ho visto nulla. Cioè, c'è il tribunale chiuso, non c'è un pensiero, non c'è l'investimento su quel tribunale. Ma non c'è neppure un tavolo di confronto con la città.

Altra parola di moda, ma evidentemente è una parola di moda punto e basta, è smart city, con investimenti, sempre vostro impegno, sulle infrastrutture di trasporto, comunicazione e informazione tali da migliorare la qualità della vita dei cittadini. E sul risparmio energetico, con ripensamento sulla modalità di gestione delle sedi comunali, a trenta mesi non è fatto nulla.

Per non parlare della realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici pubblici, quando, come è stato appena evidenziato e da lei Assessore ammesso per onestà intellettuale, ha detto così prima, il progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica è ancora fermo.

Il recupero del consistente patrimonio ERP inagibile. Ho visto e ho sentito che anche dall'Assessore Bertone sono state date molte case, di più. Ma grazie, c'è stato un impegno della Regione, mostruoso.

Allora, questa Regione, che è vituperata, è sempre disprezzata, con punte di fastidio e potrei portare anche i nomi dei Consiglieri che spesso stigmatizzano, quando dà soldi, va bene, si usano e ci si fa proprio quel merito. Ma è arrivato, se non mi sbaglio, un milione di euro per la prima casa.

Quindi, dov'è poi l'impegno sulla ristrutturazione delle case inagibili? Molto di più. Quant'è? Vorrei aver visto anche un impegno sul recupero del patrimonio ERP inagibile.

Il maggior coordinamento delle forze dell'ordine, va bene, se serve alla vallata va bene, se serve per fare un'uscita del tutto infelice sugli ausiliari del traffico, a pochi giorni prima del Natale, e questo Assessore glielo riporto dei commercianti del centro, che hanno detto: "se poteva esserci un momento peggiore nell'anno in cui già c'è una sofferenza pazzesca per il commercio, per dire «aumentiamo il numero degli ausiliari del traffico»".

Almeno, gli ausiliari del traffico controllassero i luoghi dove c'è chiaramente un divieto di sosta. Perché il divieto di sosta è per il più della via Verci, per esempio, lato destro, assolutamente trascurato.

Allora, io penso che avere costantemente un 50 all'ora in una strada a quattro corsie come Viale Colombo, per portare soldi di cassa, non abbia un gran senso. Perché 50 all'ora è nel centro storico.

Penso, che anche l'incentivo che doveva essere di promozione e incentivo agli affitti agevolati di spazi sfitti e inutilizzati, se non fosse stato per l'iniziativa privata, ancora le vetrine rimangono vuote. Non solo. Si svuota anche gli esercizi commerciali storici.

Qui, un pensiero lo farei sugli incassi dei parcheggi. Perché sostare tre ore nel parcheggio sotterraneo del Cadorna, che è tra l'altro lo sponsor anche dell'ultimo bollettino del Comune, e pagare € 5,20, è tantissimo. Fermarsi dalle sei alle dieci in centro e parcheggiare in piazza e pagare € 7,50, è troppo!

È per quello che il parcheggio una volta era pieno, adesso è veramente sempre vuoto. E la gente non può accettare di spendere così tanti soldi. Bisogna che pensiamo che con quei soldi si potrebbe avere qualche acquisto di più, qualche indotto di più, per chi fa tanta fatica.

Aver visto dare € 4.000 a quattro negozi nuovi, di giovani e non supportare coloro che da una vita sono in centro, aiutando l'arrivo, qui c'è l'aiuto alla fuga da Bassano. Secondo me, su questo va investito, anche a costo di portare meno soldi dentro dai parcheggi.

Per quanto riguarda la cultura, direi che siamo all'anno zero e speriamo che grazie alla vivacità della nuova direttrice, si cominci a partire con qualche cosa.

È ammirevole il fatto di fare entrare gratuitamente i bassanesi, basta che ci sia qualcosa anche di nuovo da vedere. Perché se, come immagino, la direttrice si giocherà la mostra nel terzo anno della sua permanenza, cioè nel '18, posso anche presumere che quell'anno i bassanesi, forse, a una grande mostra il biglietto lo dovranno pagare. Se è per andare a vedere musei, così, come stanno oggi, va bene. Ma non ci cambia niente. I cittadini di Bassano entrano e vedono ciò che già conoscono.

Qui, era anche promesso un evento culturale di grande rilievo, con cadenza annuale o biennale. Non so quando sarà il biennale, o quando sarà l'annuale, o mi sono persa qualcosa, ma io non ho visto nessun evento culturale di grande rilievo.

Sulle consulte, sulle varie consulte del verde, dello sport e giovani, possiamo stendere un velo pietoso, di silenzio, perché queste consulte sono di fatto silenziose.

Manca, ancora, sempre dalle vostre promesse, l'ascensore alla stazione per quanto riguarda l'attenzione all'handicap e naturalmente alle persone anziane di Bassano.

E il ponticello che sta aspettando, ormai arriviamo a due anni da quando è chiuso, a gennaio, lo si vuole senza superamento delle barriere architettoniche, perché sono troppo costose. Mettiamoci dei soldi in più, però superiamo le barriere architettoniche.

Quella zona, Viale Venezia, è piena di anziani. Fare il giro, non occorre essere con l'handicap, della via dove c'è il Palladio o di Viale Venezia, è un giro troppo lungo. E la gente non arriva al centro. Quella era la scorciatoia. Per cui, creiamo una fessura che non riusciamo a colmare, per le persone che verrebbero volentieri a Bassano in centro storico a piedi.

Rimane senza neanche una prova, il doppio senso di via Parolini. Anche questo, promesso. Il campus scolastico del centro studi. Rimane al palo il restauro del ponte, che non è, dopo un anno e mezzo, ancora al via e che deve essere, secondo la vostra promessa, il più possibile vicino alla originale versione palladiana. Il che non mi sembra sia quello che avverrà.

Nel programma non si cita neppure il polo Santa Chiara, perché so che questa è una cosa che vi dà una forma di allergia. Però, sarebbe interessante vedere insieme una revisione e condividere una revisione del progetto, perché ce ne sarà bisogno, visto che sono passati degli anni, oppure cominciare a vedere delle ruspe che lavorano.

Il bilancio non è partecipato. Ci dà la netta sensazione che qui non si lavori per progetti, ma per emergenze, che sono capitate o create anche per incompetenza e che ci portano a quella cifra mostruosa, che abbiamo sentito prima, di € 465.000 di spese legali.

Ora, siccome il dirigente, il dott. Benacchio, che ringrazio perché mi ha avviato tanti anni fa ad una primitiva lettura del bilancio, è lo stesso degli anni in cui firmava gli investimenti che oggi sono chiamati "debiti" e per fortuna sono stati fatti in anni in cui si poteva farli e in cui si poteva ammortizzare nel tempo di dieci anni successi insieme del mutuo, io chiedo se questi soldi, che sono quasi mezzo milione, di spese

legali, non sarebbero state meglio come debito, per un investimento in più, piuttosto che per spese legali. Su questo bisognerà che i posteri vi interrogino, visto che continuate a definire debito quello che, invece, è diventato arricchimento in strutture sportive, in viabilità, in rotatorie a Bassano, in scuole eccetera.

Penso, che anche sul turismo stiamo all'anno forse zero o forse meno uno, visto che manca un investimento sulla segnaletica, sui bagni pubblici, non ho visto investimenti sui bagni pubblici, sul marketing, sulle reti. E vorrei anche chiedere, dove sono finiti i € 230.000 della Regione e questo ve lo chiedo da parte dei commercianti del centro storico, che erano diretti ancora e liquidati nel settembre 2013 per la rivitalizzazione del centro storico. Il progetto, poi, che ha di nuovo riportato a Bassano l'architetto Angelo Patrizio.

Dei dati anagrafici, mi colpisce una cosa, la diminuzione delle nascite, -70 bambini. Allora, un calo costante di nascite è un indicatore in negativo di benessere nella città o in una Nazione. Non sono io che lo dico.

Una Nazione in crescita, una città in crescita vede anche una rete di servizi a favore all'impiego femminile, delle infrastrutture in potenziamento di asili nido, in abbassamento delle rette, in modo che si possano mettere al mondo bambini. Dove non si vive bene, si fanno pochi figli. Dove si è vessati dalle tasse, si fanno pochi figli.

E quando abbiamo avuto, in un'interessantissima Commissione del sociale, la dottoressa dell'anagrafe, lei stessa lo ha sottolineato: vengono sempre meno i bambini, lo scrivete voi nel documento, aumentano sempre di più gli anziani.

Mi sembra molto più interessante investire per l'infanzia, a favore delle famiglie non ho visto politiche sulle famiglie, né sulle famiglie numerose. Ci si è accontentati di dare alle famiglie numerose la tessera per entrare gratis ad "Opera Estate". È una cosa vergognosa. Non un buono da spendere, il buono spesa viene fatto a tutti, ma a favore di una fidelizzazione in qualche negozio, non a favore delle famiglie. Non c'è una politica per la famiglia.

Il Consigliere Dario Bernardi ha chiesto agli Assessori ancora due anni fa di affrontare a fondo il tema del sostegno alla famiglia. Bassano è un paese per vecchi. Continueremo a dover aumentare l'impegno nella ristrutturazione, ampliamento di case di riposo, anche per il comprensorio, perché poi naturalmente diventa un servizio anche per gli altri e aumentare l'accoglienza diurna.

Tra l'altro, accoglienza diurna ottimamente seguita da una cooperativa che, a costo zero per il Comune e lo sottolinea, ha trasformato l'impegno anche nel condominio.

A parte che quello stava già nel progetto originale, il condominio solidale lo porta avanti quella cooperativa perché, naturalmente, le persone diventano anziane e hanno bisogno di un sacco di cose di più. Ma lo fa a costo zero, perché la convenzione non vede un impegno a favore di questa situazione.

Ci sono due o tre domande che ho per gli Assessori sui cantieri giovani e la consulta dei giovani e gli spazi comuni. Però, mancando gli Assessori, non le pongo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Zonta.

Consigliere Andrea ZONTA – BassanoconGiunta

Grazie Presidente. Cercherò di essere succinto e cercare di non ripetere magari cose già dette, anche se alcune non mi sarà possibile poi soddisfarle a quanto mi propongo.

Parto dal bilancio. Bilancio parte corrente e bilancio parte in conto capitale. Il bilancio in parte conto corrente, c'è una grossa fetta di spesa, lo diceva il Consigliere Marin prima, prima che è la spesa del personale, che seppur possiamo ridurla, non ci permette, però, di aprire spazi in altri settori. Perché, come ben sappiamo, le spese del personale, o la quota riservata al personale, rimane all'interno di un cerchio che riguarda il personale stesso.

Detto questo, abbiamo altre voci in quota corrente che possono essere, passatemi il termine, tagliate per poter essere magari utilizzate in altri campi. E sono tutte quelle spese che hanno a che fare con l'energia, con la manutenzione dei fabbricati, con la gestione dei fabbricati.

Ed ecco, che allora mi allaccio un po' a quello che aveva detto già prima il Consigliere Marin e dico, probabilmente sul patrimonio bisogna fare delle riflessioni. Il patrimonio in possesso al Comune di Bassano è vasto, è importante, e probabilmente è uno dei mezzi sui quali in futuro questo Comune potrà attingere delle risorse da mettere sul campo.

Allora, auspico anche io, come diceva il Consigliere Marin, che venga fatta una lista seria, un programma serio, perché già qui mettete che negli investimenti dell'anno 2017 in conto capitale, ci sono € 2.380.000 di alienazioni. Prima osservazione su questa paginetta.

Il 50% del piano degli investimenti è legato alle alienazioni. Lo sappiamo bene che le alienazioni bisogna farle prima e poi, magari, si possono fare gli investimenti.

Siccome le alienazioni qui sono legate, mi pare di aver capito, alla scuola Leon Cavallo e all'eredità Bacin, se mettiamo anche come pensate probabilmente un privato, una trattativa, sono quasi certo che questa trattativa prima di sei/otto mesi non viene fatta. Per cui, qualcuno mi deve spiegare come andrà ad investire

€ 2.380.000 in questo anno 2017.

Ma torno a prima. Poi, forse bisogna fare un programma legato alla questione del patrimonio, perché su questo, sia questa Amministrazione che le future Amministrazioni devono fare delle riflessioni serie. Perché il patrimonio che non serve, anche se fermo, costa e costa in spesa corrente.

Per cui, se vogliamo liberare denari in spesa corrente, a questo patrimonio dobbiamo pensare.

Poi, sempre per quanto riguarda gli investimenti, che sono rivolti ad efficientare e pertanto a trovare risorse poi in parte corrente, ci sono due piani che questa Amministrazione non ha ancora cambiato, per cui penso siano ancora validi, e sono il piano di illuminazione pubblica, di cui ha fatto un bell'esempio prima il Consigliere Marin, i € 5.000.000 sono giusti la spesa prevista tre/quattro anni fa, probabilmente adesso è anche calata, visto che le tecnologie hanno sicuramente calato i costi dei prodotti. E c'è un PAES, sul quale non ho più sentito parlare, e vorrei capire quel famoso 20.20.20 come questa Amministrazione lo vuol portare avanti.

Questi sono due piani che, se osservati e se si ha la volontà di portarli avanti, sono due piani che portano sicuramente ad una riduzione della spesa pubblica.

Se non ricordo male, ma la memoria sicuramente vista l'età non più giovanissima mi può ingannare, ma solo di energia tra gas ed elettricità, questo Comune spende oltre € 2.000.000. E se solo li efficientassimo del 20%, potremmo portare a casa € 400.000, liberati per altre spese in conto corrente.

Come si fa? Basterebbe guardare questi due piani, e probabilmente arriveremmo il dunque. Ma, ahimè, quando vado a vedere l'impegno di spesa in conto capitale per il 2017 per esempio sulle scuole, che se efficientate ci permetterebbero di, o sull'illuminazione pubblica che se efficientata ci permetterebbero di risparmiare, vedo che l'illuminazione pubblica è a € 300.000 di cui contributi, e mi fermo sui contributi, perché sulla scuola è ancora peggio, per € 100.000, poi per € 45.000; interventi sulla scuola prevedono contributi ancora minori, quasi di poche migliaia di euro.

Allora, o questa Amministrazione non crede nei contributi, o non li sa portare a casa. Una delle due. Perché gli unici contributi che ci sono negli anni futuri, sicuri da parte della Regione e dello Stato, sono sulla riqualificazione energetica e sulla riqualificazione o, se volete, adattamento sismico.

Allora, se non crediamo nei contributi e non li mettiamo, come pensiamo poi di portarci a casa per fare degli interventi?

L'efficientamento delle scuole dal punto di vista energetico, vuol dire fare cappotti, cambiare finestre, cose che l'ho detto anche all'ultimo Consiglio Comunale, Comuni qui vicino stanno facendo, Comuni limitrofi che valgono in livello di abitanti forse un terzo di quello che valiamo noi, portano degli efficientamenti che liberano risorse. Ma, non mi pare che nella strategia di questo bilancio ci sia questo tipo di attività.

In più, Assessore Vernillo, per fortuna che non c'è il Consigliere Bernardi, ex Assessore qui stasera, senno direbbe qualcosa in più, qualche volta bisogna anche avere il coraggio di investire. Non dobbiamo pensare di abbattere i debiti all'infinito. Bello, giusto, corretto, l'ha fatto anche l'Amministrazione precedente, però, ad un certo punto, se possiamo liberare degli spazi per investire, ma investire soprattutto su quelle cose che ci permettono di risparmiare, credo che sarebbe una cosa...

Oltre a fare spese legali di difesa, sta cominciando a fare spese legali di attacco. Può anche starci, ma sono sempre spese comunque che pesano sulle tasche dei cittadini.

Una sola domanda sempre all'Assessore Vernillo, un anno fa, circa, mi pare mese più/mese meno, è stata approvata da questo Consiglio Comunale la convenzione della Polizia Locale con la Vallata. Io ricordo di aver votato positivamente, ma di averle anche chiesto di poterci rendicontare dopo il primo anno, qual è la situazione. Ecco, la preghiera che le faccio è quella di poterci portare anche questo.

Sul piano della mobilità, anche il piano della mobilità aveva e visto che non l'ho più visto in modifica in questo Consiglio Comunale, ritengo ancora che questa Amministrazione ritenga valido quello presente. Anche lì ci sono degli interventi in favore della sicurezza, in favore dello snellimento del traffico che possono dare dei risultati, anche, se volete, sono in termini ambientali.

Allora, invece di mettere il rilevatore, la macchinetta fotografica, il tired in Viale Venezia, giustificando che quell'incrocio ha molti incidenti, io ci passo almeno sette volte al giorno e non mi sono mai fermato per incidenti, mi sono forse, formato perché la coda che va verso Sud, cioè verso Piazzale Cadorna soprattutto negli orari tra le cinque e le sei e mezzo/sette di sera, è molto lunga. E qualcuno probabilmente si trova in mezzo alla strada col rosso, perché si trova imbottigliato/incastrato, più perché è voluto passare con il rosso. Andate a vedere certi incroci, vi faccio il quartiere dove abito, di San Vito, incrocio via Maello, via San Giovanni Bosco, il giorno della vigilia di Natale c'è stato un incidente con distruzione di due auto, spero che nessuno si sia fatto male. Forse, quelli sono gli incroci sui quali bisogna mettere mano, non su incroci semaforici, cittadini, dove a passare con il rosso forse troveremo una macchina all'anno, probabilmente. Secondo me, in quel caso bastava anche solo mettere il countdown.

Pensate a fare, invece, la rotatoria magari in fondo alla Polizia, cosa che era già finanziata, progetto esecutivo approvato e che probabilmente è stato stracciato perché per volontà vostra non dev'essere fatta.

Piano della mobilità, l'ha citato prima, il centro studi. È stato fatto qualcosa, sì, per carità. Probabilmente, anche lì i controlli dovrebbero essere un po' più serrati, visto che poi il cittadino si comporta un po' a modo suo. Ma c'è molto da completare. E questo nel piano c'è scritto. Si può cambiare. L'ho sempre detto.

I piani non sono una legge ed una Bibbia. Si possono anche cambiare. L'importante è fare.

La strada, con i marciapiedi di cui parlava prima il Consigliere Marin, era una delle cose che erano state pensate ancora quando è stato fatto il parcheggio sulla zona Sud del centro studi.

Ecco, su questi aspetti mi aspetto degli investimenti. Ma poi vedo, che sulla mobilità sostenibile ci sono € 2-300.000, magari tre quarti dei quali pescati da alienazioni e torno al discorso di prima.

Ultima osservazione, case ERP. Ci sono delle aree ERP, a Bassano, che sono da costruire e che potrebbero portare magari a liberare o a fare dei nuovi edifici, questo io già tempo fa l'avevo detto, un mio punto, un mio cavallo di battaglia. Purtroppo, sono aree ERP sulle quali ci sono delle convenzioni che non sono più sostenibili.

Qui non è una questione di andare a fare un favore a privato, credo che, e qui magari mi rivolgo all'Assessore all'urbanistica, bisogna fare un ragionamento in fretta, perché magari si possono trovare delle formule, io adesso non ho ricette e non so cosa dettare, ma è una riflessione che si può fare anche in Commissione, affinché queste aree possono diventare appetibili, costruibili e vendibili a un prezzo decente.

Perché queste aree ERP, su cui si potrebbe costruire adesso, il prezzo è talmente elevato in convenzione, che costa di più andare a fabbricare su altre aree e si vende a prezzi minori.

Allora, forse su questa cosa, come amministratori, una riflessione la dobbiamo fare, al di là di quello che probabilmente immagino non sia facile superare, siano i nodi della legislazione.

Credo di aver finito. Termino solo con un passaggio sul bilancio cultura, mi stanno venendo in mente alcune cose viste in Commissione.

Bilancio cultura che forse ha bisogno di essere in qualche modo rivisto, ma soprattutto sul quale mi aspetto delle previsioni anche in ingresso un po' più generose. Per spingere ad avere qualcosa in più, bisogna porsi degli obiettivi alti.

Faccio un'ultima, l'Assessore Vernillo c'è e riguarda l'organizzazione. Non contano probabilmente il numero di persone che un Comune può impiegare più o meno, conta la qualità con cui queste vengono impiegate. E sono d'accordo probabilmente sulla questione che una riorganizzazione va fatta. Vanno messe le persone dove servono, ma, soprattutto, devono essere messe in condizioni di lavorare con tempi minori e con una qualità del servizio possibilmente superiore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Faccio.

Consigliere Alessandro FACCIO – Partito Democratico

Buonasera a tutti. Nell'esaminare insieme a voi il bilancio dell'assestato 2016, ma soprattutto i previsionali, vorrei porre l'accento e fare alcuni ragionamenti molto semplici (guasto al microfono) sul capitolo dedicato allo sport il 2110, dove, in maniera straordinaria, vedremo che vanno smentite tantissime cose dette stasera, in particolare dalla Consigliera Finco. Soprattutto per quanto riguarda la partecipazione.

Le linee strategiche, che dettano la direzione delle scelte, sono state dapprima discusse all'interno della consulta dello sport, un organo di cui faccio parte e che fa parte anche il Consigliere Scotton, e che dà sempre un notevole contributo, e poi condivise anche con tutte le altre associazioni sportive. Contributi, aumentati € 10.000 rispetto all'anno scorso e confermati anche per il 2017.

Le scelte della candidatura per Bassano città europea dello sport nel 2018 con attenzione ai giovani e alla disabilità e la promozione del turismo sportivo attraverso le manifestazioni. A momento, importanti, che penso debbano essere assolutamente fatti emergere, per chi lo sport lo pratica e lo ama.

Quindi, abbiamo capito che c'è stato un dialogo sia con i Consiglieri di minoranza sia con le associazioni sportive, quindi tutti i cittadini. E quindi, è importante che funzioni la consulta (...).

La gestione degli impianti, poi, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento delle associazioni, viene data maggior possibilità alle società sportive di gestire direttamente le strutture, ottimizzando la gestione diretta comunale (...).

Ritornano poi gli investimenti sugli impianti sportivi, più di € 200.000 che andranno a sistemare il Palauno e poi in prospettiva anche manutenzione straordinaria anche gli altri.

Sicurezza, dotati tutti gli impianti comunali di defibrillatore, con supporto pediatrico. Nel 2017 abbiamo visto anche un incremento con la consegna e la formazione, così (...).

In ultimo, il sostegno all'attività sportiva, perché in questo ultimo anno abbiamo raccolto dei dati e ci siamo accorti che più del 70% dei giovani fino ai 16 anni praticano lo sport. Questo è un dato assolutamente positivo, che però ci carica anche di una grandissima responsabilità. La stessa responsabilità che ci ha condotti a stanziare € 70.000 in più a sostegno delle attività sportive, in particolare rivolte alle giovani generazioni, ai diversamente abili ma quest'anno anche all'attività sportiva per la terza età.

Lo sport non deve essere visto solo come attività sportiva, ma soprattutto come pratica educativa, promozione del benessere psicofisico e prevenzione (...).

Ci siamo accorti che, prendendo in esame, questo anche per mia competenza, il capitolo 21010, vengono smentite tantissime cose dette, secondo me, in maniera erranea.

Quindi, i Consiglieri vengono ascoltati, i cittadini vengono ascoltati, le consulte e nel caso specifico la

consulta dello sport è importantissima, perché è strumento essenziale per andare a capire effettivamente quali sono le esigenze di chi effettivamente lo pratica.

Poi volevo fare un piccolo inciso sul discorso (...). Quello è stato un momento in cui non tutti i Consiglieri sono stati ascoltati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

Ritiro, perché manca il Consigliere Marin, che so che ha protocollato degli emendamenti. È soltanto, che dovremmo aspettarlo. Ma ci sono altri firmatari, potrebbero presentarli gli altri firmatari questi emendamenti.

Ne abbiamo ben 12, sono protocollati, non è che possiamo ignorarli, però qualcuno li deve presentare. Prego Consigliere Monegato.

Consigliere Stefano MONEGATO

Non so se i Consiglieri avevano visto gli emendamenti, tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE

Era allegato, comunque, al fascicolo.

Consigliere Stefano MONEGATO

Di solito vengono dati a tutti i Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

Calma! Consigliere Monegato c'è un piccolo problema tecnico, di ritardo momentaneo per motivi accettabilissimi del Consigliere Marin, è tornato, adesso presenta gli emendamenti che nel frattempo vengono fotocopiati e distribuiti.

Consigliere Stefano MONEGATO

Avevo preso la parola per chiedere solo questo.

PRESIDENTE

Prego consigliere Marin

Consigliere Roberto MARIN – Impegno per Bassano

Procedo alla presentazione. Gli emendamenti che abbiamo ipotizzato con il nostro gruppo, hanno due precisi obiettivi.

Intanto, non sono stati presentati emendamenti, anche se si voleva, di entità da capovolgere il bilancio eccetera, perché tenuto conto della predisposizione del bilancio e di tutte le questioni collegate, non si voleva un intervento di tipo invasivo rispetto alla predisposizione del bilancio.

Sono soprattutto collegate a una serie di istanze che abbiamo raccolto dai quartieri e dai cittadini, piccoli interventi di modica cifra, in parte soprattutto in linea capitale, ma con particolare attenzione non tutti, per la verità, rispetto alla questione della sicurezza, rispetto alla sicurezza della mobilità sostenibile. Cioè, verso quell'ambito.

E quindi, sono 12 emendamenti, 8 in conto capitale e 4 in parte corrente, perché la spesa, naturalmente, riviste la parte corrente.

E quindi emendamento nr:

- 1) richiesta per il quartiere San Fortunato in campo di beach volley;
- 2) legato all'asfaltatura del piazzale antistante la chiesa San Marco;
- 3) richiede la riapertura del sottopasso di viale Palladio collegato al quartiere XXV Aprile, se non mi sbaglio, sennò mi correggerete;
- 4) previsione del passaggio pedonale per incrementare la sicurezza per i pedoni in Viale De Gasperi/Via Rosmini/Via Colombo, lì c'è la questione che immagino sia difficile ma le auto che provengono ad alta velocità e dal punto di vista l'attività di repressione ha un senso, Assessore Vernillo, trovano ostacolo nei pedoni che cercano legittimamente di attraversare quella rotonda, magari che provengono o vanno verso il centro studi;
- 5) sempre collegato alla messa in sicurezza dei pedoni, ma soprattutto mi pare che la richiesta del quartiere è da tanti anni, per la verità, riguarda quel mancato passaggio pedonale che c'è prima di avvicinarsi alla rotonda, quella vicina al centro commerciale Emisfero, per capirci;
- 6) ci è stata segnalata la situazione in località Sasson;
- 7) riguarda tutta una serie di interventi sui marciapiedi che, effettivamente, per quelle vie, dopo ho visto che qui ho anche sbagliato a scrivere, ma tutta una serie di vie in cui i marciapiedi sono veramente

messi male. Ho fatto un giro per credere, sono andato a vederli anche io;

8) per quanto riguarda la proposta di un intervento sull'illuminazione del parco quartiere Firenze.

Ci sono due emendamenti anche in parte corrente, che vorrei sottolineare, perché è un segno, molto probabilmente si può fare in economia, lo dico io in anticipo. Però, uno studio di fattibilità su quella benedetta rotonda che ora è formata da, non mi ricordo il termine tecnico, ma dai birilli di plastica, in San Vito, forse si potrebbe iniziare ad ascrivere qualcosa di meglio e progettare qualcosa di più serio. E anche la questione delle barriere antirumore e antismog, in Viale De Gasperi, ho sentito dei preventivi di cui ha fatto menzione l'Assessore Campagnolo proprio nell'assemblea del quartiere. Mi piacerebbe avere la contezza rispetto a quanto costano effettivamente i due interventi, parlo di quello in zona De Gasperi vicino alle case dell'Enel e anche zona lato est, vicino a via Filippo (...). Cosa costano quei due interventi.

Penso, che soprattutto quello richiesto dal quartiere Gorgozuco, se non mi sbaglio, segnando alcune situazioni anche collegando alcuni eventi di malattie e quanto altro a quella situazione, adesso non posso fare altro se non prendere atto e quantomeno mi piacerebbe, come Consigliere Comunale, sapere la spesa che dovremo affrontare come Comune per quel tipo di intervento.

L'ultimo emendamento è per quanto riguarda gli interventi sui passaggi pedonali del centro storico, richiesti dal quartiere centro storico.

E penso che non abbia ulteriori necessità di spiegazioni l'emendamento nr 9, che prima ho saltato appositamente, sulla questione di prendere in mano, studiare e avere, magari, il conforto o un intervento esterno, eccetera, per poter iniziare a fare dei ragionamenti sull'utilizzo, sulla razionalizzazione, sull'eventuale diverso utilizzo del patrimonio comunale pubblico.

E colgo l'occasione anche per dire che, ad esempio, con questo tipo di lavoro si potrebbe portare a termine, o si potrebbe iniziare o finire anche di verificare tutte le sedi dei quartieri e i diversi comportamenti rispetto alle spese fisse di gestione e quanto altro, tutti gli impianti sportivi concessi alle diverse attività sportive, chi paga e chi non paga, chi paga, quali utenze paghiamo noi come Comune.

Cioè, quindi, di fare un programma di riordino complessivo, che parte prima di tutto nell'avere la conoscenza del dato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi, riprendiamo dal punto di partenza, da dove ci eravamo interrotti. Quindi, chiedo se ci sono, ovviamente, anche altri interventi, anche alla luce di queste nuove esposizioni di emendamenti. Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione. Prego signor Sindaco.

SINDACO – Riccardo POLETTI – Partito Democratico

Contavo in altri interventi, ma tant'è. Abbiamo sentito molte cose questa sera, alcune precise, altre un po' meno, anche qualche svarione. Non voglio fare la maestrina, anche perché l'ora è abbastanza tarda.

Ci tengo, però, a presentare un po' nell'insieme questo bilancio di previsione, che evidentemente mette insieme tanti numeri, già lo dicevamo durante l'incontro con i dipendenti comunali in occasione degli auguri natalizi, ma sono numeri che rischiano di essere molto freddi, che poi non si traducono in impegni di spesa e poi nella misura in cui questi impegni di spesa non si traducono in azioni amministrative.

Innanzitutto, mi associo al ringraziamento a quanti hanno lavorato, quest'anno credo anche con un buon anticipo, alla redazione di questo bilancio di previsione, in primis l'Assessore Vernillo, la Presidente di Commissione e tutti i Consiglieri membri della Commissione, il ragioniere capo e tutti i funzionari dell'area I.

È stata una programmazione fatta bene. Fatta, tenendo conto di tutti gli anni precedenti, dell'assestato di quest'anno man mano procedendo si avevano anche i dati dell'attestato, come sempre si dovrebbe fare e come dobbiamo ammettere, negli anni precedenti non sempre si è riusciti a fare a dovere. Perché, poi, i tempi erano sempre molto, molto stretti.

Sui macronumeri ha già detto molto bene l'Assessore Vernillo. Ci tengo, però, a sottolineare che, fondamentalmente, questo bilancio di previsione ha una tenuta sostanziale della spesa del corpo in entrata, e anche della spesa intesa come erogazione di servizi alla città.

Se noi sottraiamo quella cifra che c'era in bilancio fino all'anno scorso, o meglio, fino a quest'anno rispetto al bilancio 2016, legata alla raccolta e smaltimento rifiuti, se togliamo quella, o se l'aggiungiamo, viceversa, notiamo che, fondamentalmente, i numeri sono rimasti pressoché invariati.

C'è l'importante continuazione della diminuzione del debito, cosa significativa. E ci sono anche dei segnali interessanti un po' su tutte le aree.

Mi piace smentire alcune cose dette, però, alcune puntualizzazioni vanno fatte. Ad esempio: il numero maggiore di appartamenti ERP assegnati quest'anno, non da afferire al contributo regionale, che è quasi € 1.300.000 ma alla capacità di questa Amministrazione e delle società partecipate alla SIS, che gestisce e anche fa la manutenzione ordinaria del patrimonio ERP, che ha permesso di allocare un numero maggiore di appartamenti nell'arco 2016.

Entro marzo dell'anno prossimo, ossia marzo 2017, partirà la prima trince, la prima di tre trince di lavori che, invece, sfrutterà quel fondo regionale di € 1.300.000 quasi, più almeno €400.000 di quota parte che

metterà il Comune.

Questo permetterà di sistemare molti altri appartamenti e di poter dare respiro a quella graduatoria di famiglie che attendono la possibilità di fruire di un appartamento ERP e che oggi non ci riescono.

Francamente, Consigliere Zonta, non vedo necessità di ulteriore consumo di suolo per fabbricare nuovi appartamenti ERP. Se il mercato non lo chiede, un motivo ci sarà.

Noi puntiamo principalmente a ristrutturare quelli che ci sono di proprietà comunale. Abbiamo circa 3000/3500 immobili residenziali sfitti. Poi, se saranno approvati, credo di sapere quello a cui fa riferimento lei, tra l'altro non distante da casa mia, e poi lasciamo stare gli altri particolari, se il piano è buono, andrà avanti, se si può agevolare in qualche misura, lo si farà. Però se, di fatto, il mercato è stazionario e non c'è richiesta di nuove edificazioni, credo sia dato anche da un eccesso di attività edilizia che è stata fatta negli anni precedenti.

Mi collego a questo, per dire che, nella previsione dell'anno prossimo non sono numeri visibili in questo bilancio, però avremo senz'altro la possibilità di vedere avviare importanti opere di riqualificazione di patrimonio immobiliare esistente, di proprietà privata ma che verrà riqualificato in accordo con l'Amministrazione Comunale. Quindi, il 2017 sarà l'anno in cui si cominceranno a vedere importanti riqualificazioni di aree, anche peraltro abbastanza degradate, che da anni e anni attendevano un intervento.

Questo, senz'altro grazie all'iniziativa dei privati che posseggono queste aree, ma anche dell'Amministrazione che sta gettando le condizioni necessarie affinché questi importanti progetti di riqualificazione possano partire.

Sulla cultura, in realtà, il bilancio del museo tiene, e non è semplice far tenere un bilancio di un asse museale così importante della città. Quindi le entrate ci sono, le possibilità di fare eventi ci sono.

Non solo, spostandoci sull'asse culturale più legato agli spettacoli, e grazie all'impegno di questa Amministrazione, di uno staff molto competente che in ambito nazionale ci siamo posizionati benissimo con il festival multidisciplinare "Opera Estate" che, si è classificato come terzo dopo Spoleto e dopo Roma. E, nella forbice dei possibili finanziamenti, abbiamo ottenuto il massimo che era possibile ottenere.

Dirò di più, che è proprio notizia di questi ultimi giorni, che grazie anche all'iniziativa di alcuni gruppi consiliari in Regione, vi invito ad andare a vedere quali gruppi, nonostante una certa retrosia iniziale della maggioranza al governo in Regione, sono stati aumentati i fondi per la cultura anche a livello regionale, grazie poi ai contributi di tutti e una parte di questi fondi saranno destinati anche al nostro festival, che correva il rischio di rimanere molto all'asciutto da questo ambito di finanziamenti.

Sul sociale ci sono importanti novità. La prima. C'è un aumento della quota capitaria, che il Comune destinerà all'USL per i servizi delegati.

Qualcuno potrà dire: "ma è stato un aggiornamento, un adeguamento". Non è così.

Le discussioni in conferenza dei Sindaci non sono state poche a questo proposito, e la volontà di aumentare € 2 procapite, da € 18,50 si andrà a € 20,50, per un totale di quasi € 90.000 in più per il nostro Comune, è stata quella di garantire la possibilità da parte dell'azienda sanitaria di continuare ad erogare i servizi che sono stati erogati fino ad oggi, e anche di poterli, nel corso del 2017 o nel corso del 2018, aumentare.

Mi riferisco in modo particolare, sarà mio impegno personale, di riuscire a ridurre le liste di attesa per i CEOD, i centri educativi occupazionali per i portatori di disabilità, che ad oggi esistono ancora. Liste di attesa nella nostra USL e qualche ragazzo/a portatore di disabilità che esce dal percorso della scuola dell'obbligo, comunque dal plesso scolastico, deve andare fuori USL per poter trovare la possibilità di avere un inserimento di tipo educativo occupazionale in un centro specifico.

Mi riferisco, ovviamente, ai casi di disabilità più gravi, che non consentono un inserimento lavorativo vero e proprio, normato dalla legge 104 per intenderci.

Quindi, la volontà è di andare avanti in quel lavoro diretto di sinergia, che è costituito dalla conferenza dei Sindaci, e quindi maggiori risorse per questo tipo di servizio che viene gestito unitariamente dai 28 Comuni e viene erogato poi concretamente dall'azienda sanitaria.

Dirò di più. Una delle sfide che ci attendono per il 2017, è la nuova conferenza dei Sindaci. Perché grazie anche a questo Consiglio Comunale, che ripetutamente, pur in maniera differenziata nell'esito dei voti, ha sostenuto, chiesto e supportato la nascita dell'uso pedemontana, il Consiglio Regionale ha deliberato, ha fatto diventare legge l'ex PDL 23, poi la legge 19 del 25 ottobre 2016, l'istituzione della nuova USL pedemontana, che nascerà a giorni, perché dal 1° gennaio si parte, dalla fusione della tre più la quattro.

È una fortuna. Un merito, un impegno corale di molte forze politiche, praticamente tutte, di territori, della cittadinanza, delle associazioni legate al mondo della salute, delle categorie economiche. Un po' di tutta la società civile dell'area bassanese e dell'area alto vicentina.

Questa possibilità di veder riconosciuta l'identità specifica dell'area pedemontana, è, però, anche un compito che ci aspetta con grande assunzione di responsabilità. Perché starà a noi dimostrare che questa identità possa tradursi anche in efficienza e in efficacia dei servizi erogati.

C'è un triennio di tempo per poter dimostrare che questa scelta di fare per la Provincia di Vicenza una sorta di eccezione rispetto alla perimetrazione provinciale delle altre USL, eccezione fatta anche per il Veneto orientale, è stata una scelta indovinata e che si cala in un territorio che può dimostrare una identità specifica.

Sempre rispetto al sociale, sono state aumentate le spese per due fasce, non uso volutamente la parola "categorie" di popolazione particolari, che necessitano di particolare attenzione. La prima è quella legata all'età anziana. Ci sono maggiori risorse per l'accoglienza degli anziani in particolari strutture, ma c'è stata anche, recentemente, l'inaugurazione di una nuova struttura, che sta facendo scuola a livello regionale, sta destando molto interesse ossia quella casa/albergo, quella situazione particolarissima in cui la volontà di mantenere l'autonomia ben si sposa con la possibilità ottenere assistenza.

Si è partiti con sei appartamenti, stamattina ho fatto un interessante incontro con tutti i rappresentanti sindacali e provinciali, sia quelli generali e sia quelli legati proprio al mondo dei pensionati, e mi hanno chiesto quanto prima di poter visitare questa realtà, perché è una situazione davvero molto interessante, molto centrata per una fascia di anziani che sono ancora autosufficienti e auguriamoci che possono esserlo molto a lungo, ma al tempo stesso desiderano o necessitano di poter essere ospitati in appartamenti che poi abbiano anche la possibilità di assistenza 24h e della possibilità di avere al piano terra una serie di servizi.

Rispetto all'altra fascia di popolazione, mi riferisco ai minori, anche qui c'è un aumento di spesa soprattutto per l'accoglienza in strutture residenziali, ma non solo, anche sullo sport e su altri fronti.

Da ultimo, devo dire che il 2017 che ci aspetta, sarà senz'altro anche l'anno in cui, finalmente, partiranno alcune opere che hanno atteso per vari motivi. Alcune hanno atteso per dei contenziosi giudiziari che ben conosciamo, ad esempio il grande cantiere del grande restauro del Ponte Vecchio/Ponte degli Alpini, altre hanno atteso, perché si è preferito aggiungere un surplus di ascolto e di partecipazione, leggasi viale Scalabrini e riqualificazione della strada del viale alberato, riuscendo, poi, tra l'altro, ad avere un ottimo risultato per il mantenimento delle attuali essenze arboree. Altri hanno atteso non per cause di Amministrazione, ma, parlo del Tempo Ossario, a causa dei tempi di progettazione della struttura di missione, allungati anche dal cambiamento del codice degli appalti.

E queste tre opere, a titolo di esempio, ma anche molte altre, ad esempio quella passerella molto attesa per collegare il quartiere di San Marco al centro storico e altro ancora, vedranno la luce in termini di cantiere, proprio nel 2017.

Una parola anche sugli emendamenti, mi riferisco soprattutto a quelli di parte on conto investimenti. Molto apprezzabili, perché gran parte sono opere condivisibili, però, francamente, anche già inserite in quei € 400.000 previsti di attuazione piano mobilità sostenibile.

E, rispetto al piano della mobilità sostenibile, devo dire, la volontà di questa Amministrazione non è soltanto mettere denari e si cominciano a mettere di parecchi interessanti, ma anche di mettere risorse umane.

Infatti, stiamo attendendo anche una mobilità che è stata aperta e che si sta chiudendo, per una figura proprio da inserire nell'area Lavori Pubblici che possa seguire in maniera completa e competente la declinazione del piano della mobilità sostenibile, per il quale ringraziamo sentitamente la passata Amministrazione, si è fatto un ottimo lavoro, come anche in altri piani e in altre cornici che economie disegnano il futuro sviluppo della città e poter concretizzare quindi alcune opere.

In Giunta Comunale abbiamo approvato un progetto di fattibilità proprio per giustificare quell'investimento, in cui volutamente ci siamo tenuti le mani abbastanza libere. Perché prima vogliamo approfondire una scala delle priorità e poi si partirà con la realizzazione di alcune opere.

Potranno essere passaggi pedonali, rifatti, rialzati, come già abbiamo cominciato a fare, potranno essere corsi ciclabili, potranno essere piste ciclabili, potranno essere soluzioni nelle intersezioni per garantire sicurezza di pedoni e cicli, in modo particolare le rotonde, che sappiamo essere punto nevralgico. Potranno essere altre cose ancora.

Per cui, anticipo già, non ritengo opportuno parcellizzare, frammentare eccessivamente il conto investimenti con poste di € 10/15.000, quando c'è un capitolo di € 400.000 che tranquillamente ne contiene buona parte.

Altri emendamenti proposti dai Consiglieri Marin, Monegato e Finco in merito al conto investimenti, invece, sono un po' fuori luogo. Ad esempio, la sistemazione delle fognature zona Sasson, è compito di Etra, in base a un piano d'ambito, non sono più cose che fa il Comune in maniera indipendente.

Altre segnalazioni vanno valutate molto bene con i quartieri interessati, ad esempio quel sottopasso che collega all'interno del quartiere XXV Aprile una parte che sta verso Via Rivana e l'altra che sta invece più verso il complesso residenziale di più recente edificazione.

Ecco, è opinione anche del comitato di quartiere che, forse, la soluzione migliore non sia riaprirlo, perché poi, quando c'è un passaggio pedonale in superficie normalmente viene usato molto meno quello sotterraneo, quanto piuttosto chiuderlo e metterlo in sicurezza.

Però, sono cose che si possono discutere, su cui francamente non mi voglio mettere i paraocchi ed avere un'unica visione.

Sul discorso dei progetti studi di fattibilità, vuoi per la rotatoria di via Santa Chiara con Monte Pertica, vuoi per le barriere antirumore, antismog, sono progettazioni che si possono fare tranquillamente con risorse proprie, quindi all'interno degli uffici di progettazione all'interno del Comune.

Qui i problemi non sono tanto di avere una progettazione, perché è una cosa relativamente semplice farla, quanto nel primo caso della rotatoria i tempi dettati, purtroppo, dal TAR, perché sapete meglio di noi che li

c'è un contenzioso che va avanti da anni e che ancora non si è completamente sciolto.

Nel secondo caso, le barriere fonoassorbenti invece, sono (...) finanziamenti, perché sono finanziamenti molto, molto importanti, per i quali ad oggi, francamente, non ci sono le risorse.

Tant'è, che nell'ultima assemblea di quartiere fatta a Borgo Zucco, si è optato per ipotizzare e realizzare una barriera provvisoria, fatta con siepi o alberi. Quindi, una barriera di tipo vegetale.

In generale, accolgo da una parte con favore, dall'altra con altrettanto forse maggiore stupore, quando sento dire: "ma perché non fate dei mutui? Perché non risolviamo il problema dell'illuminazione pubblica cittadina facendo un mutuo di € 5.000.000?", quasi i Consiglieri, anziani, che li propongono, non sapessero che non si possono contrarre mutui e dire: "vabbè, l'equilibrio finanziario resta in piedi comunque", quando bene sanno, invece, o dovrebbero quanto meno saperlo, ma sono convinto che lo sanno, che negli equilibri di bilancio le entrate da mutuo, purtroppo, non contano.

Se io metto in conto rivestimenti un'entrata da mutuo e una corrispondente uscita, pesa nell'equilibrio l'uscita non pesa l'entrata, per cui io comunque devo riequilibrare quell'uscita con altre entrate in conto capitale.

Ora, se giochiamo a fare i più bravi della classe e dire: "ma perché non fate il mutuo? O Poletto non vuole fare i mutui", per carità, giochiamo. Ma non siamo su un piano di realtà, siamo su un piano di gioco oppure di desiderio.

Noi siamo impegnati da quest'anno, e lo siamo anche l'anno prossimo, a investire altro tipo di risorsa, che pure però non regge l'equilibrio, a meno che non ci siano altre entrate, che è l'avanzo di Amministrazione.

Se ricordate, nel 2015 la scelta fu di investire € 3.200.000 per rimborso anticipato di mutui, perché non c'erano possibilità alternative, dato il patto di stabilità che ancora valeva per quell'anno, ma che ha dato fiato al bilancio della spesa di parte corrente di quest'anno, perché ha comportato una minor spesa per € 800.000. Quest'anno, invece, abbiamo destinato dell'avanzo di amministrazione, molto, € 1.300.000 più altri, credo € 1.600.000, per opere pubbliche. € 1.300.000 è stato destinato all'acquisizione delle aree necessarie per realizzare la strada del piano mar, la strada che poi sarà realizzata dalle ditte lottizzanti e altra parte di avanzo di amministrazione è stato destinato ad altro tipo di opere pubbliche.

Però, ripeto, dire: "facciamo un mutuo, o utilizziamo di più l'avanzo", quando sappiamo bene che dobbiamo stare dentro a binari molto rigidi, non tanto rigidi quanto il vecchio patto di stabilità, ma neanche così liberi, così morbidi o così ampi come si vorrebbe, non è possibile.

Se domani mattina il governo decidesse, io innanzi ne sto parlando da quando faccio parte del Consiglio Regionale, di escludere dagli equilibri di bilancio tutte le spese, ad esempio, per riqualificazione delle sedi scolastiche, oppure tutte le spese per realizzazione fotovoltaici, oppure tutte le spese per abbattimento dei costi dell'energia elettrica, con il rifacimento delle reti di illuminazione pubblica, lo firmerei l'istante seguente.

Però, ad oggi questa possibilità così ampia, non c'è. Per cui, ci muoviamo con una scala di priorità molto chiara, e lo si evince da questo bilancio di previsione, all'interno degli equilibri di bilancio, con anche un'ottica prudenziale. Perché l'abbiamo già detto a metà di questo anno, il nuovo piano dei lavori pubblici non è più il libro delle favole, che eravamo abituati a leggere negli anni precedenti, in cui si mettevano molte entrate per oneri, molte entrate per le alienazioni, molte entrate di qua, molte entrate di là, poi si sa benissimo che molte di quelle entrate mai si sono realizzate.

Meglio parlare chiaro e con verità ai cittadini, dire ciò che certissimamente si riuscirà a fare, o certamente si riuscirà a fare, e poi, come abbiamo fatto quest'anno, per la prima volta, mentre altre opere che si faranno nella misura in cui gli equilibri di bilancio permetteranno di poter fare altri investimenti.

Per adesso è tutto. Eventualmente, poi se si sono altre richieste, ben volentieri re interverrò. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monegato, io le do la parola, devo dire, è una riflessione mia personale, storicamente sempre c'era una grammatica istituzionale, per la quale non si è mai fatto il giochetto di avere l'ultima parola.

Apprezzo, lo dico pubblicamente, il Consigliere Marin, che ha sempre molte cose da dire sul bilancio, le dice a viso aperto, e fa il gioco che deve fare la sua parte politica, cioè in questo chi sta all'opposizione, perché il confronto è quello di esporre le proprie opinioni e poi dissentire, evidentemente, il Sindaco che dovrebbe avere l'ultima parola. Ma è sempre stato così. È nella logica delle cose. Non l'ultima parola per il gusto di averla, ma perché è l'interlocutore principale che poi dovrebbe rispondere.

Se qui, invece, giochiamo, io che sto sempre per dire: "la discussione è finita" e poi all'ultimo istante, per avere l'ultima parola, però non so dove sia la soddisfazione.

Guardi, che lei non è che lo fa sistematicamente. Ho preso questo esempio soltanto perché noto che questo atteggiamento c'è molto spesso. Secondo me, non è particolarmente condivisibile, perlomeno come stile. Ma forse anche per un discorso ricco di confronto politico, perché altrimenti facciamo solo propaganda. Prego.

Consigliere Stefano MONEGATO – Impegno per Bassano

Non è ancora tardissimo, ma se il Presidente fosse stato attento, il Sindaco ha detto: "eventualmente rispondo ad altre cose, dopo". L'ha appena detto.

Però, ricordo anche, che gli emendamenti non erano stati portati a conoscenza...

PRESIDENTE

Consigliere, a maggior ragione, non era riferito a lei.

Consigliere Stefano MONEGATO – Impegno per Bassano

Volevo chiedere, se è aperta la discussione sugli emendamenti o meno. Il signor Sindaco ha appena detto "eventualmente risponderò"!

PRESIDENTE

Ha ragione.

Consigliere Stefano MONEGATO

Volevo solo dire, pensavo che, a parte che il signor Sindaco può prendere la parola quante volte vuole, non ha limiti di tempo. Quando ho sentito il Sindaco dire, che siamo tutti contenti per la nostra USL, pensavo che magari si cambiasse anche idea, o si potesse votare per qualche emendamento, perché ne sono stati presentati 12, non sono particolarmente impegnativi dal punto di vista del bilancio, non abbiamo presentato 120 o 1200, 212.000 come qualcuno ha fatto in Regione, bloccando i lavori del Consiglio Regionale. Volevamo dare delle indicazioni, degli spunti per poter magari migliorare, dare delle indicazioni anche di percorso a quest'Amministrazione. E poi vedremo il voto, se ci sarà qualche emendamento che passerà.

Nello sport non ha presentato niente il Consigliere Faccio, perché avete dimezzato in questi anni gli investimenti per lo sport.

Nella cultura, dall'incontro che abbiamo avuto con la dirigente, dalle sue parole abbiamo capito tutto, e la dice lunga sul livello culturale di Bassano.

Assessore Vernillo, sulle multe non abbiamo presentato niente, sinceramente come emendamenti, però, sarebbe stato bello vedere una slide che mostrava il raddoppio delle multe a Bassano. Ci sembra un po' eccessivo. Qualcuno dice che si vuole fare cassa. Spesso succede, per carità. Capisco le difficoltà del bilancio. Però, sarebbe stato bello vedere una slide.

Non abbiamo presentato emendamenti su queste cose, però ci sono dei piccoli emendamenti che, secondo noi, sono significativi, perché possono dare delle indicazioni ai quartieri sulla volontà di questa Amministrazione e su cosa si vuole fare nei prossimi due anni. Perché fra due anni, più o meno, o poco più, l'Amministrazione andrà a decadere.

Ripeto, ne abbiamo presenti 12, non sono 120 o cosa. Io spero che qualcuno di questi venga anche votato favorevolmente, non ci sembrano particolarmente impegnativi dal punto di vista gestionale o economico. Quindi, era solo questo, Presidente, non era per prendere la parola dopo del Sindaco, assolutamente.

Ripeto, ho preso spunto anche da quello che ha detto, ha detto: "eventualmente risponderò ad altre cose, dopo".

La discussione sul bilancio in maniera molto veloce, spesso se usci su questi termini importanti, lasciare un po' di tempo.

PRESIDENTE

Non c'è dubbio. È solo che stavo già dicendo, prima due volte, che la discussione si stava per chiudere. Prego.

Consigliere Roberto MARIN – Impegno per Bassano

Avrei preferito una bocciatura tecnica. Questa sera e da qualche Consiglio Comunale, adesso lo dico a cuore aperto, cerco di avere un atteggiamento, dico le cose come stanno, ma non mi pare di andare a casa belligerante.

Avrei preferito una bocciatura tecnica. Lascio perdere quanto ha detto il Sindaco sulla questione del mutuo. Non entro neanche in merito. Ma, che mi ci si venga a dire, che nei € 400.000 ci sono quegli interventi, allora, questo avvalora che lei, Assessore Campagnolo, ci presenta male la pianificazione 2017/2019 dei lavori pubblici. È la conferma di quello che ho detto prima.

Il Sindaco ha detto chiaramente, che questi interventi sono compresi nei € 400.000 per il 2017. Cosa che non è vera, oppure non mi ci avete rappresentato la cosa come sta. Perché noi non abbiamo specificato dagli interventi. O meglio, sono andato a vedere, la specifica che potrebbe essere di quegli interventi, parla di altre cose. No, ci avete spiegato che lì dentro ci sono tutte, anche quelle sotto i € 100.000.

Allora, io sono stanco di sentirmi dire una cosa in Commissione e dopo mi viene smentita. Mi dispiace Assessore! E alzo anche la voce. Perché nella specifica che ho guardato per bene, sono andato a vedere prima di fare gli emendamenti. Non c'è scritto niente di quanto ho riportato e abbiamo riportato negli emendamenti.

E sono stato bene attento a stare sotto i € 100.000, Assessore. Allora, ci venite a raccontare le barzellette in Commissione. E ci presentate carte che dicono altre cose. E questa è la prima.

E la seconda la pongo al Sindaco. Io ho sempre mantenuto un rapporto di rispetto in ogni caso a lei Sindaco. Da tempo noto, che ogni volta noi proponiamo un qualsiasi emendamento o qualsiasi cosa che possa in qualche maniera divergere rispetto alla proposta della maggioranza, mi pare di notare, mi scusi, Sindaco, un atteggiamento un po' di sufficienza.

Il bocciare così, a colpo battuto 12 emendamenti, mi lascia alquanto perplesso.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Zonta.

Consigliere Andrea ZONTA – BassanoconGiunta

Solo per un paio di osservazioni sull'intervento del Sindaco. La prima, io sulle case ERP non pretendo nulla. La mia è solo una proposta. Non so di quali terreni lei parli, io giornalmente parlo con imprenditori più che con i terreni.

E comunque, se i piani ERP sono approvati, quei terreni sono già spacciati. Non è che tornano a verde, perché tanto prima o dopo qualcosa ci faranno.

Mi dispiace solo che lei citi e poi termini con una frase: "non entro in altri particolari" che mi piacerebbe sapere, rivolgendo il nastro, quali sono. Mi piacerebbe che lei li dicesse qua.

Pertanto, signor Sindaco, la mia era una proposta, se non l'accettate, bene. Un conto, le dico solo, è fare case nuove e dignitose, un conto è ristrutturare in qualche modo qualche "catapecchia", metterla a posto alla meglio, con gradi di vivibilità che non sono sicuramente quelli delle costruzioni moderne e con gradi di efficienza energetica e di salubrità dal punto di vista acustico che non possono essere raggiunti.

La seconda osservazione, è la questione mutui. Mi pare che nel piano di investimenti, è vero che ci vuole un certo equilibrio, ma vedo che ci sono acquisizioni aree (...), non espropri come forse ha detto lei prima, se non ho capito male, ma credo di no, per € 1.300.000. Questo viene da mutui.

Nel famoso piano degli investimenti lei parla di libro dei sogni o delle favole, ma l'ho detto anche prima, metà della cifra, anzi più di metà, perché la somma fa € 2.380.000 viene da alienazioni.

Allora, le alienazioni finché non si sono fatte ed acquisite, parliamo comunque di favole o di libri dei sogni. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

Assessore Campagnolo

Era stato spiegato anche in Commissione, Consigliere Marin, noi abbiamo presentato il piano delle opere pubbliche, dove ci sono delle macro cifre per capitoli, se lei fa la somma dei progetti approvati e allegati, non coprono mai la cifra nel suo intero, perché sono state messe soltanto le opere che superavano i € 100.000.

Faccio un esempio, per citare solo un emendamento. Quello che sto dicendo è vero, però. Me lo conferma. Nel senso, che non c'è corrispondenza, non credo ci sia un progetto preciso finanziato, ci sono dei macrocapitoli che (guasto al microfono).

(...), noi abbiamo un capitolo di € 90.000 per spese di progettazione, che non ha nessuna voce legata in maniera specifica. Quindi, queste possono entrare tranquillamente se, ovviamente, sono condivise dall'Amministrazione.

È solo per dire, che l'emendamento in sé, il fatto di non accettarlo, non è il fatto di non accettare quello che lei chiede, che alcune cose sono condivisibili e l'Amministrazione probabilmente le farà. Magari non le farà tutte, ma questa è una valutazione che ci riserveremo di fare.

Noi terremo in considerazione, sicuramente, quello che ci chiede e ci propone, come abbiamo sempre tenuto in considerazione, alcune cose sono di buon senso, alcune condivisibili, pensate, che porteremo avanti.

Ma l'emendamento in sé, a livello di vincolo di bilancio, ha un valore relativo. Quindi, non serve dal punto di vista tecnico, come diceva il Sindaco, tra l'altro, prima, nel suo intervento.

PRESIDENTE

Grazie. Prego.

SINDACO – Riccardo POLETTI - Partito Democratico

Consigliere Marin, io non ho mai messo in dubbio il suo rispetto, ma mi auguro che anche lei non metta in dubbio il mio. Perché non penso di aver trattato con sufficienza gli emendamenti.

Ho detto che, a) che buona parte delle proposte sono condivisibili; b) che sono già inserite o inseribili in altri capitoli di bilancio e quindi non ritengo opportuno, non ho detto che è una cafonata, che è cosa incredibilmente pazzesca.

Ho detto, che non ritengo opportuno parcellizzare ulteriormente i conti investimenti con partite di € 10-15.000.

Non ho mai detto che è populista fare il giro dei quartieri e fare gli emendamenti due giorni prima. Non ho detto nulla di tutto questo. Ho detto, anzi, che molto è condivisibile.

Se poi, il mancato voto favorevole a una proposta della minoranza viene considerato mancanza di rispetto, allora noi cosa dovremmo dire? Che tutto ciò che portiamo qui e voi non votate, è mancanza di rispetto? Non mi parrebbe il modo giusto di porre la dialettica politica. Uno porta delle cose in Consiglio Comunale, la maggioranza ha l'onere di portarne ovviamente in numero maggiore perché deve amministrare la città, ma mai abbiamo pensato che il vostro voto contrario, su quasi tutto o tutto, sia stato segno di mancanza di rispetto.

Altrettanto chiedo, che il mancato voto favorevole alle proposte della minoranza non sia letto come mancanza di rispetto.

PRESIDENTE

Prego Consigliera Finco.

Consigliera Maria F. FINCO – Impegno per Bassano

Sindaco, ho assistito a un altro tipo di deontologia professionale, qui. Le garantisco. Quando ci si trovava di fronte a un emendamento, prima di tutto, è giusto, per una serie di emendamenti, averli sott'occhio.

Sono stati mandati via PEC due giorni f.

Ora, devo dedurre che tutti i suoi Consiglieri abbiano potuto valutare singolarmente ogni emendamento ed escluderne la possibilità. Perché questo non c'è stato concesso, qui.

Mentre, ad emendamenti di questo tipo, che sono stati presentati da una parte, dalla parte della maggioranza, dalla parte delle opposizioni negli anni passati, ci si fermava un attimo.

Lei ha ragione quando dice: "non possiamo accettare allora il vostro voto sfavorevole a quello che proponiamo. C'è sempre una discussione per prima. Qui non c'è stata discussione. Qui ha preso la parola lei e li ha cassati. Non ha chiesto nessun parere, neppure ai suoi.

Deve pensare, che dal 27 al 29 siano stati considerati, questi che sono cose attese dai quartieri.

Guarda Consigliere Faccio, faccio finta e attribuisco la sua inesperienza, la frase che ha detto prima. Il Consigliere Comunale deve avere a che fare con i quartieri. È una grave mancanza del suo ruolo, se non si confronta con la città e la nostra città è suddivisa in 22 quartieri.

Questo è frutto di un lavoro con i quartieri. Sono richieste che aspettano. Per esempio, il nostro quartiere, il mio e della Consigliera Busnelli, ha già visto anche prendere le misure del campo di beach volley perché è l'unica attività che resterebbe al di fuori del campo che è in gestione al rugby.

Ma le fognature che il Sindaco ha negato, dover sostenere come spesa del Comune, proprio sempre facendo riferimento a quelle voci, che spero che abbiate letto, che sono il vostro programma dal 17 al 19, c'è scritto che " nei confronti di Etra, l'Amministrazione si impegna a non far valere la logica dell'appartenenza politica, ma piuttosto delle competenze nell'ambito delle nomine". Se vi pare che sia andata così. "E a completare la rete fognaria, a migliorare il servizio verso una riduzione della frazione secca, per una tariffazione intelligente, al fine di ridurre le spese per i cittadini".

Quindi, come andiamo ad affrontare il regolamento nuovo, che riguarda Etra, abbiamo anche il dovere di segnalare che a Sasson c'è una fogna a cielo aperto.

E se il quartiere di Sant'Eusebio richiede un tratto di illuminazione pubblica davanti alla villa, tanto quanto la sistemazione fognaria di Sasson, io credo che un Consiglio Comunale abbia l'obbligo di dire: "valutiamo, questa è una possibilità, questa è una possibilità, questo non lo possiamo fare, questo lo metteremo nel '18, questo è un sogno quindi sta nel libro dei sogni", ma si parla di ogni singolo emendamento.

Qua abbiamo avuto il Sindaco che in due minuti li ha liquidati tutti. Non si è levata una voce e provenite dai quartieri. Dovreste conoscere le richieste dei quartieri. E nessuno ha detto: "forse, con una spesa anche ridotta, possiamo dare".

Non solo, ci viene risposto che tutto è già dentro alla cifra indefinita. Allora, scusatemi, ma ha ragione il Consigliere Marin: che lavoro stiamo a fare noi qui?

Intanto facciamo quello che dovreste fare anche voi, perché queste sono proposte che dovrebbero venire soprattutto dalla maggioranza. Una volta che c'è una cifra complessiva, vediamo di andare a dare le risposte attese dai cittadini.

In una messa in sicurezza, scusate ma lo dico da pedone, nonna con passeggiare. La messa in sicurezza dei passaggi pedonali è la mia prima, il mio primo impegno, se fossi diventata Sindaco.

Credo, che se il centro storico chiede la messa in sicurezza e tanti altri quartieri, non si può dire: "sì, faremo, perché tanto è già previsto". Si perdono uno o due minuti per dire: "sospendiamo, ci confrontiamo un momento e vediamo". Questo è il rispetto del Consiglio Comunale, ma nelle due componenti, di maggioranza e di opposizione. Perché può esserci qualcuno dei suoi Consiglieri, di maggioranza, che non ha avuto modo durante le festività familiari, natalizie, da Natale a Capodanno, di leggere e di andare a verificare col proprio quartiere se veramente queste cose sono attese. Allora si poteva farlo questa sera. Invece siamo stati assolutamente messi fuori. Questo, per conto mio, è una grossa e grave mancanza di rispetto.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Bernardi.

Consigliere BERNARDI

Non volevo intervenire, ma purtroppo questa volta non farò nessuno sconto, perché io credo che il Consigliere Finco viva fuori dalla realtà.

In primis, lei non è diventata Sindaco, forse dovrebbe interiorizzare questa cosa. In secondo, sono due anni che sento dalle opposizioni, dire che non avete mai tempo: tempo per le Commissioni, che presentiamo i dati troppo tardi. Questa cosa è arrivata il 27, tra l'altro durante le vacanze, 12 emendamenti, € 250.000 di interventi, come se noi non fossimo attenti ai quartieri.

E non accetto nessuna lezione sui quartieri da lei. Lei prima ha parlato, me lo sono scritto, di coesione dei quartieri. Lascio stare, perché non voglio neanche entrare su questa cosa.

Ma, come pensate che noi possiamo accettare 12 emendamenti puntuali, ricevuti due giorni prima, quando discutiamo il bilancio.

Ho apprezzato molto l'intervento sia dell'Assessore perché ha spiegato bene il bilancio, sia del Consigliere Marin. Possiamo accettare alcune critiche generali, sono state fatte in maniera puntuale sul patrimonio, dove noi ci stiamo impegnando. Perché è vero, come dice l'ex Assessore Andrea Zonta, possiamo fare debiti? No, non li possiamo fare. Ci sono oneri? No.

Allora, per riuscire intanto ad impostare un bilancio di previsione, l'alienazione è una delle voci principali che purtroppo abbiamo.

Non facciamo investimenti? Mai € 5.000.000 del ponte, dove li abbiamo trovati? Poi, che il ponte abbia avuto dei problemi burocratici, che ci siano stati problemi, ma investiremo € 5.000.000 di investimenti recuperati.

Io sono stufo di sentire queste cose. Non potete presentare 12 emendamenti, non sappiamo. Allora, non facciamo interventi? C'è anche un'area dei quartieri, i quartieri possono parlare con l'Amministrazione.

Questa cosa sembra il Mille proroghe. Sapete quando in Parlamento si arriva con il Mille proroghe e alla fine ci sono 12 emendamenti, 12 punti da fare. Ma non è possibile fare questa cosa. Questa è una chiara provocazione politica.

E il Sindaco fa bene. È stato gentilissimo, Sindaco. Perché ha detto: "è vero, ci sono, perché ad esempio abbiamo dei problemi", abbiamo un aumento dei tumori lungo via De Gasperi, bisognerà pensarci, lo sappiamo. Abbiamo appena realizzato un rialzo a (...), sappiamo che San Fortunato ha un problema davanti l'area del quartiere. Non è che non sappiamo queste cose, che viviamo in un altro mondo. Viviamo nella stessa città dove vive lei e abbiamo la stessa attenzione. E siamo noi che la stiamo amministrando, e credo molto bene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Domanda fatale: ci sono altri interventi? No! Allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, e quindi dichiaro chiusa in toto la discussione e passiamo ad una lunga serie di votazioni.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, i seguenti emendamenti:

Consiglieri presenti n. 21

Emendamento nr. 01

- Campo da Beach Volley c/o q.re S. Fortunato Euro 30.000
Spesa = Missione 06 programma 1 Titolo 2 macroaggregato 202
Entrata = Diverso utilizzo mutui/boc e/o avanzo di amministrazione

Voti favorevoli: n. 5

Voti contrari: n. 13

Astenuti: n. 3 (Bertoncello P., Bizzotto T., Zonta A.)

Respinto

Emendamento nr. 02

- Asfaltatura chiesa S. Marco (contributo alla parrocchia) = Euro 20.000
Spesa = Missione 10 programma 5 Titolo 2 macroaggregato 202
Entrata = Diverso utilizzo mutui/boc e/o avanzo di amministrazione

Voti favorevoli: n. 7

Voti contrari: n. 13

Astenuti: n. 1 (Bertoncello P.)

Respinto

Emendamento nr. 03

- Riapertura sottopasso pedonale Viale Palladio (angolo Strada Rivana) costo Euro 15.000

Spesa = Missione 10 programma 5 Titolo 2 macroaggregato 202

Entrata = Diverso utilizzo mutui/boc e/o avanzo di amministrazione

Voti favorevoli: n. 7

Voti contrari: n. 13

Astenuti: n. 1 (Bertoncello P.)

Respinto

Emendamento nr. 4

- Revisione passaggio pedonale per incrementare sicurezza pedoni Viale De Gasperi /via Rosmini/Via Colombo (soprattutto verasante nord per traffico proveniente da sud) costo Euro 15.000

Spesa = Missione 10 programma 5 Titolo 2 macroaggregato 202

Entrata = Diverso utilizzo mutui/boc e/o avanzo di amministrazione

Voti favorevoli: n. 7

Voti contrari: n. 13

Astenuti: n. 1 (Bertoncello P.)

Respinto

Emendamento nr. 5

- Passaggio pedonale Viale De Gasperi sud c/o rotatoria via Cristoforo Colombo/Via Baggi (vicino Emisfero) costo 20.000

Spesa = Missione 10 programma 5 Titolo 2 macroaggregato 202

Entrata = Diverso utilizzo mutui/boc e/o avanzo di amministrazione

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 13

Astenuti n. 1 (Bertoncello P.)

Respinto

Emendamento nr. 06

- Intervento di sistemazione fognatura località Sarson costo Euro 40.000

Spesa = Missione 10 programma 5 Titolo 2 macroaggregato 202

Entrata = Diverso utilizzo mutui/boc e/o avanzo di amministrazione

Voti favorevoli n. 3

Voti contrari n. 13

Astenuti n. 5 (Bertoncello P., Bizzotto T., Conte A., Savona A., Zonta A.)

Respinto

Emendamento nr. 07

- Interventi di sistemazione marciapiedi per agevolare pedoni e predisposizione inviti per entrata-uscita carrozzine disabili su incroci Vie Paganini, Mozart, Sibelius, Schubert, Bach, Chopen, ecc. costo Euro 40.000

Spesa = Missione 10 programma 5 Titolo 2 macroaggregato 202

Entrata = Diverso utilizzo mutui/boc e/o avanzo di amministrazione

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 13

Astenuti n. 1 (Bertoncello P.)

Respinto

Emendamento nr. 08

- Intervento di potenziamento illuminazione parco Q.re Firenze costo Euro 20.000

Spesa = Missione 10 programma 5 Titolo 2 macroaggregato 202

Entrata = Diverso utilizzo mutui/boc e/o avanzo di amministrazione

Voti favorevoli n. 5

Voti contrari n. 14

Astenuti n. 2 (Bizzotto T., Zonta A.)

Respinto

Emendamento nr. 09

Incarico per analisi-studio-censimento patrimonio pubblico immobiliare comunale per possibili azioni di valorizzazione/vendita/permuta/concessione in uso pluriennale al fine di razionalizzare la spesa di gestione

del patrimonio stesso (PRIMA FASE) costo Euro 20.000 (finanziamento con integrazione previsione entrate ADD. Comunale IRPEF)

Entrate

Titolo 1 Tipologia 101 categoria 16

Spesa

Missione 01 programma 05 macroaggregato 103

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n.14

Respinto

Emendamento nr. 10

Progetto/studio fattibilità rotatoria S. Chiara/Cogo/M.Pertica Euro 5.000(finanziato con integrazione previsione entrate ADD. Comunale IRPEF)

Entrata

Titolo1 Tipologia 101 categoria 16

Spesa

Missione 01 programma 05 macroaggregato 103

Voti favorevoli n.6

Voti contrari n. 13

Astenuti n. 2 (Bizzotto T., Fiorese A.)

Respinto

Emendamento nr. 11

Studio di fattibilità' (progetto) per barriere antirumore-antismog lungo Viale De Gasperi lato ovest altezza case Ater/Enel + Viale De Gasperi la est (abitazioni via Philippe Vial) costo 5.000 (finanziato con integrazione previsione entrate ADD. Comunale IRPEF)

Entrata

Titolo1 Tipologia 101 categoria 16

Spesa

Missione 01 programma 05 macroaggregato 103

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n.14

Respinto

Emendamento nr. 12

- Lavori di sistemazione passaggi pedonali Centro Storico Euro 20.000(rifacimento segnaletica a terra, sistemazione della pavimentazione diversa dall'asfalto, nuova segnaletica più visibile (vicino le scuole)e segnalazione luminosa)finanziato con integrazione previsione entrate Tassa occupazione suolo pubblico)

Entrata

Titolo 3 Tipologia 100 categoria03

Spesa

Missione 01 programma 05 macroaggregato 103

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 12

Astenuti n. 2 (Bertoncello P., Fiorese A.)

Respinto

PRESIDENTE

Adesso dobbiamo votare per il punto nr 9. Dichiaro inizio votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.